



Comunicato Stampa

AL VIA LA SECONDA EDIZIONE DEL PROGETTO
“VIVERE MEGLIO”: UN AIUTO CONCRETO PER IL
**BENESSERE PSICOLOGICO DELLE PERSONE CHE HANNO
VISSUTO LE ALLUVIONI IN
EMILIA ROMAGNA, MARCHE E TOSCANA**

Dai dati emersi dalla prima edizione di Vivere Meglio, dopo il trattamento per ansia o depressione gli utenti non manifestavano più i sintomi che avevano inizialmente. La seconda edizione di Vivere Meglio, progetto interamente finanziato da ENPAP a sostegno degli psicologi e dei cittadini delle zone alluvionate**, ha come obiettivo quello di far ritrovare equilibrio e benessere psicologico alle persone che rischiano una cronicizzazione del disagio psicologico. a mesi di distanza dall'evento catastrofico.*

CS Vivere Meglio

02/05/2024 Avvenire.it Psicologo Tra bonus, welfare e progetti contro i disag i	1
02/05/2024 Qui News Pistoia Supporto psicologico gratuito per chi ha vissuto l'alluvione.....	4
02/05/2024 Qui News Valdinievole Supporto psicologico gratuito per chi ha vissuto l'alluvione.....	5
02/05/2024 Qui News Firenze Supporto psicologico gratuito per chi ha vissuto l'alluvione.....	6
02/05/2024 Qui News Toscana Supporto psicologico gratuito per chi ha vissuto l'alluvione.....	7
02/05/2024 Intoscana.it Vivere Meglio: un aiuto psicologico gratuito per i cittadini colpiti dall'alluvione	8
02/05/2024 Gonews [Toscana] 'Vivere Meglio', la seconda edizione dedicata ai cittadini colpiti dall'alluvione Pagina 5	9
02/05/2024 Gonews [Toscana] 'Vivere Meglio', la seconda edizione dedicata ai cittadini colpiti dall'alluvione Pagina 3	10
02/05/2024 Gonews [Toscana] 'Vivere Meglio', la seconda edizione dedicata ai cittadini colpiti dall'alluvione	11
02/05/2024 Gonews [Toscana] 'Vivere Meglio', la seconda edizione dedicata ai cittadini colpiti dall'alluvione Pagina 2	12
21/04/2024 RavennaToday Torna il progetto "Vivere meglio": un supporto psicologico per le vittime dell'alluvione	13
20/04/2024 CesenaToday "Traumi che possono sfociare in ansia e depressione", psicologi gratis nelle zone alluvionate	14
18/04/2024 Il Messaggero.it (Ed. Nazionale) ENPAP: torna Vivere Meglio,1600 consulenze gratuite per i territori alluvionat i	15
18/04/2024 Leggo.it ENPAP: torna Vivere Meglio,1600 consulenze gratuite per i territori alluvionat i	17
18/04/2024 Il Sole 24 Ore Online Come stai? Dagli psicologi il test gratuito per valutare la salute mentale.....	19
18/04/2024 Ravenna24ore.it "Vivere meglio", al via la seconda edizione del progetto	20
18/04/2024 Sanità Informazione Benessere psicologico, "Vivere Meglio": un sostegno concreto a chi ha vissuto il trauma dell'alluvione in Emilia Romagna, Toscana e Marche.....	22
18/04/2024 Gazzetta di Bologna Sedute psicologiche gratuite per cittadini dei comuni alluvionati	24
18/04/2024 Cesena Notizie Al via la 2^ edizione del progetto "Vivere meglio": "vogliamo aiutare le persone a ritrovare il loro benessere psicologico dopo le alluvioni"	25
18/04/2024 Rimininotizie.net Al via la 2^ edizione del progetto "Vivere meglio": "vogliamo aiutare le persone a ritrovare il loro benessere psicologico dopo le alluvioni"	27
18/04/2024 Ravennanotizie.it Sedute psicologiche gratuite per i cittadini dei comuni alluvionati con il progetto "Vivere meglio"	29
18/04/2024 WeWelfare ENPAP: torna Vivere Meglio,1600 consulenze gratuite per i territori alluvionat i	30
18/04/2024 Rai News Al via 'Vivere Meglio', supporto psicologico gratuito per chi ha vissuto il trauma delle alluvion i	31

Psicologo Tra bonus, welfare e progetti contro i disagi

Psicologo. Tra bonus, welfare e progetti contro i disagi Maurizio Carucci giovedì 2 maggio 2024 Ascolta Diminuite le giornate di lavoro perse a causa di problemi legati alla salute mentale: cinque giorni in un mese, che equivalgono a circa 1.200 euro risparmiati a persona Lavoratori sempre più stressati - Archivio Che ci sia bisogno di supporto psicologico dopo la pandemia è evidenziato anche dal fatto che sono tante le richieste per il bonus psicologo, molte di più di quanto riescano a coprire i fondi stanziati. Il bonus psicologo è infatti di un contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia e aiutare chi, a causa dell'emergenza sanitaria e della conseguente crisi socio-economica, è colpito da ansia, stress, depressione e fragilità psicologica. Un contributo una tantum che viene concesso a chi ha determinate caratteristiche - come l'Isee sotto i 50mila euro - e che in un periodo come quello che stiamo vivendo è sicuramente importante, ma non basta. Ecco perché avere uno psicologo in azienda è diventato sempre più necessario, così come garantire servizi psicologici è quasi un 'must' per l'azienda che vuole puntare su un benessere a tutto tondo dei propri collaboratori. Il bonus psicologico ha aperto le porte alla terapia soprattutto a persone che non ne avevano mai usufruito: il 72% non era in cura al momento della richiesta e, tra i nuovi pazienti, quattro su cinque (81%) non si erano mai recati da un terapeuta prevalentemente per motivi economici. È il quadro che emerge dai risultati del progetto PsyCARE sull'impatto e il costo-efficacia del bonus psicologico, presentato dal Cnop-Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi. Obiettivi dello studio - realizzato dal Cnop in collaborazione con le Università di Milano Bicocca, Bergamo, Catania, Palermo, Pavia e La Sapienza di Roma - quelli di esplorare l'accesso al bonus psicologo, analizzare l'impatto degli interventi sui sintomi psicologici, esaminare il ruolo dei fattori transdiagnostici sugli interventi psicologici, stimare l'impatto economico del bonus conducendo un'analisi di costo-efficacia e, infine, valutare la soddisfazione dei terapeuti e dei pazienti che hanno partecipato a questa iniziativa. Sul campione di oltre 2mila coppie paziente-terapeuta che hanno aderito al progetto PsyCARE, il 43% risponde di aver saputo del bonus psicologo attraverso la televisione o i social media. Quasi l'85% dei pazienti presenta più di una motivazione per la richiesta di aiuto: tra le principali, i sintomi psicologici (58,3%), le relazioni in famiglia (39,4%), il desiderio di una conoscenza più approfondita di se stessi (33,2%), il rapporto con il proprio partner (26,7%), eventi traumatici come lutto o malattia, difficoltà nello studio o nel lavoro e, infine, sintomi psico-fisici come mal di testa o insonnia. L'intervento funziona sulla riduzione dei sintomi: -45% per quelli di ansia a fine trattamento e -38% al follow-up; -24% a fine trattamento e -20% al follow-up per la depressione. Rilevanti i dati relativi all'impatto degli interventi sulla produttività dei pazienti. Tra chi ha usufruito del bonus si osserva infatti una significativa diminuzione del numero di giornate di lavoro perse a causa di problemi legati alla salute mentale: cinque giorni in un mese, che secondo i dati Eurostat sul costo del lavoro equivalgono a circa 1.200 euro risparmiati al mese per persona. Numeri che se parametrati alle persone con analoghi problemi nell'intera popolazione italiana porterebbero ad un impatto economico pari a oltre l'1% del prodotto interno lordo del Paese. Significativa, inoltre, la diminuzione del numero di accessi al medico di base per dolori fisici non direttamente legati al malessere psicologico e sul consumo degli antidolorifici. Sia i terapeuti sia i pazienti sottolineano l'utilità del bonus nel favorire l'accesso alle cure psicologiche ed evidenziano un miglioramento nella vita personale di chi ne ha usufruito, sia dalla prospettiva del terapeuta sia da quella del paziente stesso. Tra le richieste per migliorare la misura quella di maggiori stanziamenti per aumentare le sedute e una semplificazione nel processo di adesione relativa soprattutto ai tempi di attesa e alle procedure. A evidenziare come ai dipendenti serva un sostegno per affrontare problemi di natura psicologica è anche un'analisi di McKinsey condotta nel dicembre del 2020 su 1.000 datori di lavoro. Il 90% di loro, una percentuale altissima, ha raccontato come la crisi scatenata dal Covid stesse influenzando la salute comportamentale e avendo delle ripercussioni sulla produttività. Anche prima del 2020 problemi come ansia, stress e depressione erano diffusi, ma è con la pandemia e con le guerre tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente che la situazione sta peggiorando. Il che comporta aumento dell'assenteismo, produttività ridotta, un numero crescente di licenziamenti - che spesso si identificano nelle grandi dimissioni - e aumento dei costi sanitari. Alla luce di tutto questo e del fatto che lo stesso bonus previsto dallo Stato non riesce a coprire il fabbisogno, avere uno psicologo in azienda è sempre più importante così come prevedere dei servizi psicologici on line anche all'interno di un piano welfare. Lo psicologo del lavoro Lo psicologo del lavoro è una figura importantissima per le aziende e i lavoratori, in quanto garantisce un valore aggiunto per tutta l'organizzazione e promuove il benessere lavorativo individuale e aziendale. In particolare, la psicologia del lavoro è una branca della psicologia inerente l'ambito lavorativo, che si occupa di una serie di funzioni tra cui la gestione delle dinamiche relazionali, la selezione del personale e la formazione. Scopriamo chi è lo psicologo del lavoro, di cosa si occupa esattamente e quanto guadagna, per capire in che modo può aiutare a sviluppare un business più moderno ed efficiente. Lo psicologo del lavoro è quello psicologo specialista che si occupa, all'interno di un'azienda, di svolgere attività relative al rapporto con le risorse umane, tra cui l'individuazione e l'assunzione dei lavoratori, ma anche lo sviluppo e la promozione delle

Psicologo Tra bonus, welfare e progetti contro i disagi

capacità della forza lavoro e dell'organizzazione. Si tratta di una figura complessa, per la quale occorre una formazione professionale adeguata, dal momento che interviene in moltissimi ambiti e situazioni dell'impresa. I suoi compiti possono essere svariati, sempre nel rapporto con le risorse umane. Per questo motivo, oggi, l'attività dello psicologo del lavoro si può considerare come imprescindibile per un'azienda che voglia crescere in maniera equilibrata e sviluppare un rapporto di collaborazione con i propri dipendenti. Lo psicologo del lavoro è un professionista che in virtù del suo ruolo chiave nell'azienda deve avere una formazione specifica (diversa da quella degli psicologi generali), coerente con le capacità che deve acquisire per la propria carriera. La base obbligatoria è il possesso della laurea magistrale in discipline psicologiche, sia nella vecchia formula quadriennale che in quella recente (cosiddetta 3+2). L'importante è che si sia specializzato nell'indirizzo dedicato alla medicina del lavoro, in quanto impartisce insegnamenti specifici differenti da quelli di psicologia generale. Al termine della laurea, eventualmente, l'aspirante psicologo del lavoro può frequentare un corso di formazione post-universitario per specializzarsi ulteriormente (per esempio in psicologia e organizzazioni, neuroscienze, psicologia dinamica, psicologia sociale, psicomotricità e simili). A ogni modo, dovrà poi effettuare un tirocinio di un anno e sostenere infine la prova dell'esame di Stato. Se supera sia il tirocinio che l'esame, lo psicologo del lavoro può iscriversi all'Albo dell'ordine degli psicologi, in modo da essere abilitato definitivamente allo svolgimento della professione. Lo psicologo del lavoro può intervenire in diversi ambiti aziendali, tra cui: l'organizzazione dell'impresa e la definizione dei diversi ruoli, con una considerazione particolare per i rapporti di dipendenza tra le parti e per il miglioramento dei processi e delle dinamiche di comunicazione sia tra i dipendenti che verso l'esterno; la comprensione delle diverse competenze interne all'azienda, con l'individuazione delle abilità specifiche nei diversi settori, dei problemi e degli errori sorti in condizioni specifiche e delle soluzioni relative; la motivazione dei dipendenti, a livello dei singoli come della squadra, per far funzionare l'organizzazione attraverso tutti i suoi strumenti e meccanismi specifici, accrescere la consapevolezza del lavoratore e ridurre le forme di disagio lavorativo, mobbing e simili (eventualmente anche consigliando il ricorso a forme di psicologia clinica o psicoterapia per eliminare rischi psicosociali per sicurezza, salute e benessere); la valutazione e la promozione della performance delle diverse figure professionali, per esempio mediante la definizione e il controllo degli obiettivi specifici a cui puntare affinché l'azienda funzioni a dovere; il miglioramento del clima organizzativo, della soddisfazione e della qualità della vita all'interno della sede di lavoro, determinando tutti gli eventuali elementi di difficoltà e tensione nell'ambiente lavorativo e operando per la loro attenuazione o eliminazione. Lo psicologo del lavoro è una figura fondamentale nelle aziende, se le sue competenze vengono sfruttate al meglio da parte dei dirigenti e del datore di lavoro. In particolare, uno psicologo del lavoro può: cercare e selezionare il personale, analizzando e pianificando la gestione dello stesso in rapporto ai ruoli da ricoprire e alle posizioni richieste nel contesto delle organizzazioni aziendali; verificare un adeguato benessere organizzativo, sia nel rapporto tra i dipendenti che tra questi e i loro superiori, nonché fare in modo che tale benessere lavorativo, ove mancante o insufficiente, venga incrementato attraverso misure opportune di contrasto all'ansia e allo stress correlato; effettuare tutte le operazioni relative alla formazione professionale e al coaching aziendale, che comprendono l'individuazione delle potenzialità, delle opportunità e delle necessità formative tra i dipendenti, l'erogazione di corsi e iniziative similari, la valutazione dell'apprendimento e, se necessario, la pianificazione di ulteriori aggiornamenti; valutare le performance interne in maniera costante, proponendo strategie e mezzi adeguati per incrementarla ove necessario; gestire la comunicazione, i conflitti interni e le crisi, prestando il proprio supporto al comune raggiungimento degli obiettivi, intervenendo in prima persona nel miglioramento della qualità della vita professionale e supportando lo sviluppo di un'amministrazione trasparente e di una leadership attenta ai bisogni dei lavoratori. I progetti contro i disagi Benessere e psicologia on line attraggono il mondo della finanza. È appena nata in Italia Ilmiopsi, piattaforma per il benessere mentale che offre servizi di psicoterapia e supporto psicologico, in presenza e a distanza, tramite una rete di circa 100 professionisti sul territorio nazionale. La società benefit è stata fondata da Roberto Bossi, managing partner di Global Tech Ventures (holding che investe nelle più promettenti aziende digitali e tecnologiche globali, soprattutto nella Silicon Valley e che include nel proprio portafoglio partecipazioni in startup del calibro di Open AI, rapyd, Relativity Space, Rubrik, Wefox), dagli psicoterapeuti Davide Livio, con una lunga esperienza professionale maturata tra Italia e Svizzera e Fabio Cotti, mente e guida di Studio RiPsi, che ogni anno forma circa 9mila psicologi attraverso 120 corsi e da Jacopo Tola, specializzato in IT, marketing e startup. Ilmiopsi annovera nel capitale Clinica Psiche, tra i primi centri privati di salute mentale della Svizzera italiana, presente a Lugano, Bellinzona, Grono e a Taverne e alcuni investitori istituzionali. La piattaforma, che al momento copre le principali città italiane, conta di espandersi, entro la fine dell'anno, in tutte le Regioni e di sbarcare in Europa nel 2025. Il raggiungimento del break even operativo è fissato già nei primi 12 mesi di operatività. La società, che ha già riscosso l'interesse di vari gruppi di investitori internazionali, prevede un round di finanziamento nei prossimi mesi al fine di supportare l'attività di espansione e marketing. Nei prossimi cinque anni, si ipotizza

Psicologo Tra bonus, welfare e progetti contro i disagi

la quotazione in Borsa. Per maggiori informazioni: www.ilmioopsi.it. Dopo il successo della prima edizione, riparte Vivere Meglio, che promuove l'accesso alle terapie psicologiche per ansia e depressione. Il progetto è interamente finanziato da Enpap-Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi e quest'anno si avvale della collaborazione di Fimmg-Federazione italiana medici di medicina generale. È aperto a tutte le persone, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni di Emilia Romagna, Toscana e Marche, quest'ultima colpita per due anni consecutivi (2022-2023), vengono offerti gratuitamente circa 1.600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia. Le calamità in queste aree hanno causato vittime, danni economici e, non ultime, difficoltà psicologiche diffuse con preoccupazioni tuttora presenti, che possono sfociare in disturbi cronici di ansia o depressione oltreché in malesseri fisici. Uno screening psicologico può essere fatto sul sito viveremeglio.enpap.it. Sul sito Vivere Meglio si trovano anche Manuali di auto-aiuto e di psicoeducazione. Sono scaricabili e contengono indicazioni utili a gestire, da soli o con l'assistenza di uno psicologo, problematiche psicologiche molto comuni quali stress, rabbia, ansia, disturbi del sonno, lutto e tanto altro. Gli opuscoli sono redatti e aggiornati sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche e offrono un supporto concreto a chi li utilizza. Mentre l'Università Campus Bio-Medico di Roma è il primo Ateneo in Italia a sviluppare e proporre in collaborazione con il programma Human flourishing di Harvard un progetto con attività pratiche e a proporlo ai suoi studenti nell'ottica di una formazione integrale. Questo percorso extracurriculare offre un approccio pratico alla realizzazione della propria esistenza dando ai giovani la possibilità di sviluppare abilità e competenze cruciali per la propria crescita personale e professionale, tra cui: o Autodeterminazione; o Apprendimento autodiretto; o Abilità relazionali; o Autovalutazione critica; o Competenze trasversali; o Approccio pratico al miglioramento della qualità della vita. - Saranno 100 gli studenti coinvolti in questa edizione di debutto con incontri in lingua inglese. Altri 100 studenti comporranno il gruppo di controllo, cioè quello che negli studi scientifici non è sottoposto alla ricerca e serve per la verifica dei risultati ottenuti. Una App specificamente pensata per loro li aiuterà a esercitarsi nelle pratiche che sostengono la 'fioritura personale'. Un progetto di ricerca sulla fioritura umana verrà realizzato con la collaborazione di un gruppo di controllo da qui all'autunno 2024. Per maggiori informazioni:

<https://www.unicampus.it/human-flourishing-pilot-program/>. © Riproduzione riservata ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER DI AVVENIRE

Supporto psicologico gratuito per chi ha vissuto l'alluvione

Prende il via la seconda edizione del progetto 'Vivere Meglio'. Trattamenti gratuiti per i cittadini delle province colpite dall'alluvione TOSCANA - Offrire un aiuto psicologico gratuito a coloro che hanno vissuto gli ultimi eventi alluvionali in Toscana, Emilia Romagna e Marche. Con questo obiettivo prende il via la seconda edizione del progetto 'Vivere Meglio' di Enpap, l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi. Il progetto è interamente finanziato da Enpap e realizzato in collaborazione con prestigiose università italiane e quest'anno si avvale anche della collaborazione della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale. Il progetto è aperto a tutti, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni saranno offerti 1.600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia e 600 riguarderanno le province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. I voucher per i trattamenti gratuiti con gli psicologi, si potranno utilizzare accedendo al sito. L'intervento -spiega il presidente di Enpap Felice Damiano Torricelli- è mediato da un portale che si chiama viveremeglio.enpap.it e offre una serie di servizi gratuiti per i cittadini, con uno screening sullo stato di benessere psicologico. Ma ci sono anche una serie di manuali di autoaiuto. Per le persone che abitano nelle province alluvionate dal 18 aprile offriamo la consulenza diretta dei nostri psicologici e psicoterapeuti per interventi gratuiti per il trattamento di ansia e depressione sulla scorta degli esiti di questo screening. Un intervento in presenza mediato dai medici di medicina generale di questi territori'.

Supporto psicologico gratuito per chi ha vissuto l'alluvione

Prende il via la seconda edizione del progetto 'Vivere Meglio'. Trattamenti gratuiti per i cittadini delle province colpite dall'alluvione TOSCANA - Offrire un aiuto psicologico gratuito a coloro che hanno vissuto gli ultimi eventi alluvionali in Toscana, Emilia Romagna e Marche. Con questo obiettivo prende il via la seconda edizione del progetto 'Vivere Meglio' di Enpap, l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi. Il progetto è interamente finanziato da Enpap e realizzato in collaborazione con prestigiose università italiane e quest'anno si avvale anche della collaborazione della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale. Il progetto è aperto a tutti, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni saranno offerti 1.600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia e 600 riguarderanno le province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. I voucher per i trattamenti gratuiti con gli psicologi, si potranno utilizzare accedendo al sito. L'intervento -spiega il presidente di Enpap Felice Damiano Torricelli- è mediato da un portale che si chiama viveremeglio.enpap.it e offre una serie di servizi gratuiti per i cittadini, con uno screening sullo stato di benessere psicologico. Ma ci sono anche una serie di manuali di autoaiuto. Per le persone che abitano nelle province alluvionate dal 18 aprile offriamo la consulenza diretta dei nostri psicologici e psicoterapeuti per interventi gratuiti per il trattamento di ansia e depressione sulla scorta degli esiti di questo screening. Un intervento in presenza mediato dai medici di medicina generale di questi territori'.

Supporto psicologico gratuito per chi ha vissuto l'alluvione

Prende il via la seconda edizione del progetto 'Vivere Meglio'. Trattamenti gratuiti per i cittadini delle province colpite dall'alluvione TOSCANA - Offrire un aiuto psicologico gratuito a coloro che hanno vissuto gli ultimi eventi alluvionali in Toscana, Emilia Romagna e Marche. Con questo obiettivo prende il via la seconda edizione del progetto 'Vivere Meglio' di Enpap, l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi. Il progetto è interamente finanziato da Enpap e realizzato in collaborazione con prestigiose università italiane e quest'anno si avvale anche della collaborazione della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale. Il progetto è aperto a tutti, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni saranno offerti 1.600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia e 600 riguarderanno le province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. I voucher per i trattamenti gratuiti con gli psicologi, si potranno utilizzare accedendo al sito. L'intervento -spiega il presidente di Enpap Felice Damiano Torricelli- è mediato da un portale che si chiama viveremeglio.enpap.it e offre una serie di servizi gratuiti per i cittadini, con uno screening sullo stato di benessere psicologico. Ma ci sono anche una serie di manuali di autoaiuto. Per le persone che abitano nelle province alluvionate dal 18 aprile offriamo la consulenza diretta dei nostri psicologici e psicoterapeuti per interventi gratuiti per il trattamento di ansia e depressione sulla scorta degli esiti di questo screening. Un intervento in presenza mediato dai medici di medicina generale di questi territori'.

Supporto psicologico gratuito per chi ha vissuto l'alluvione

Prende il via la seconda edizione del progetto 'Vivere Meglio'. Trattamenti gratuiti per i cittadini delle province colpite dall'alluvione TOSCANA - Offrire un aiuto psicologico gratuito a coloro che hanno vissuto gli ultimi eventi alluvionali in Toscana, Emilia Romagna e Marche. Con questo obiettivo prende il via la seconda edizione del progetto 'Vivere Meglio' di Enpap, l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi. Il progetto è interamente finanziato da Enpap e realizzato in collaborazione con prestigiose università italiane e quest'anno si avvale anche della collaborazione della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale. Il progetto è aperto a tutti, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni saranno offerti 1.600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia e 600 riguarderanno le province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. I voucher per i trattamenti gratuiti con gli psicologi, si potranno utilizzare accedendo al sito. L'intervento -spiega il presidente di Enpap Felice Damiano Torricelli- è mediato da un portale che si chiama viveremeglio.enpap.it e offre una serie di servizi gratuiti per i cittadini, con uno screening sullo stato di benessere psicologico. Ma ci sono anche una serie di manuali di autoaiuto. Per le persone che abitano nelle province alluvionate dal 18 aprile offriamo la consulenza diretta dei nostri psicologici e psicoterapeuti per interventi gratuiti per il trattamento di ansia e depressione sulla scorta degli esiti di questo screening. Un intervento in presenza mediato dai medici di medicina generale di questi territori'.

Vivere Meglio: un aiuto psicologico gratuito per i cittadini colpiti dall'alluvione

La seconda edizione del progetto finanziato da Enpap offre un aiuto psicologico gratuito a chi ha vissuto un evento traumatico come quello delle alluvioni: 600 le consulenze offerte per la Toscana / Redazione 2 Maggio 2024 Colloquio dallo psicologo - © SHVETS production Offrire un aiuto concreto per il benessere psicologico delle persone che hanno vissuto gli ultimi eventi alluvionali in Toscana, Emilia Romagna e Marche. È questo l'obiettivo della seconda edizione del progetto "Vivere Meglio" di Enpap, l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi, che promuove l'accesso agli interventi psicologici per ansia e depressione, ed è stato presentato oggi in Consiglio regionale a Firenze 1.600 consulenze psicologiche per i cittadini delle zone alluvionate Il progetto, interamente finanziato da Enpap, realizzato in collaborazione con le più prestigiose università italiane e che quest'anno si avvale della collaborazione della FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale) è aperto a tutte le persone, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni saranno offerti 1.600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia, 600 riguarderanno le province toscane di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. I voucher per i trattamenti gratuiti con gli psicologi, si potranno utilizzare accedendo al sito. L'intervento è mediato da un portale che si chiama viveremeglio.enpap.it e offre una serie di servizi gratuiti per i cittadini, con uno screening sullo stato di benessere psicologico. Ma ci sono anche una serie di manuali di autoaiuto - spiega il presidente di Enpap, Felice Damiano Torricelli - per le persone che abitano nelle province alluvionate dal 18 aprile offriamo la consulenza diretta dei nostri psicologici e psicoterapeuti per interventi gratuiti per il trattamento di ansia e depressione sulla scorta degli esiti di questo screening. Un intervento in presenza mediato dai medici di medicina generale di questi territori'. Percorsi di cura in particolare per i giovani 'Ci aspettiamo che ad essere coinvolti siano soprattutto i giovani delle fasce dai 20 ai 24 e dai 25 ai 29 anni, che già nella prima edizione del progetto sono quelle che si sono rivolte maggiormente ai nostri servizi di sostegno psicologico per la prevenzione di ansia e depressione - precisa Ada Moscarella di Enpap, referente per la Toscana del progetto - due fasce di età particolarmente coinvolte anche dall'evento alluvionale con tante criticità emerse: dalla messa in crisi della progettualità, alla fiducia nel futuro, fino alle relazioni sociali e familiari messe in crisi dall'alluvione che danneggiando le case li ha costretti spesso a cambiare il loro progetto di vita tornando a vivere con i genitori o dovendo ospitare familiari che hanno avuto la casa danneggiata'. Le alluvioni che hanno colpito anche la Toscana oltre a causare vittime e danni economici hanno scatenato difficoltà psicologiche diffuse con preoccupazioni tuttora presenti, che possono sfociare in disturbi cronici di ansia o depressione oltretutto in malesseri fisici. 'Quello che ho potuto valutare nei miei ambulatori - aggiunge Francesca Guerra, medico di medicina generale a Campi Bisenzio e coordinatore del progetto Vivere Meglio per la Toscana - è di quanto disturbi come ansia e depressione siano molto frequenti nelle donne e nei pazienti che già avevano un'anamnesi positiva per le patologie mentali. E questo aumento di disturbi è correlato all'entità del danno che i pazienti hanno ricevuto e al supporto sociale che hanno ricevuto. Questo progetto dà un aiuto importantissimo come supporto dei cittadini per fare in modo che questi disturbi non diventino cronici. Si tratta di psicologi che vengono ospitati nei nostri ambulatori e questo serve a rendere i pazienti consapevoli del fatto che l'accesso alla cura del corpo è allo stesso livello dell'accesso alla cura della mente'.

[Toscana] 'Vivere Meglio', la seconda edizione dedicata ai cittadini colpiti dall'alluvione | Pagina 5

'Vivere Meglio', la seconda edizione dedicata ai cittadini colpiti dall'alluvione 02 Maggio 2024 15:58 Attualità Condividi su:
Leggi su mobile Offrire un aiuto concreto per il benessere psicologico delle persone che hanno vissuto gli ultimi eventi alluvionali in Toscana, Emilia Romagna e Marche. È questo l'obiettivo della seconda edizione del progetto 'Vivere Meglio' di Enpap, l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi, che promuove l'accesso agli interventi psicologici per ansia e depressione. Durante la conferenza stampa di presentazione a palazzo del Pegaso il vicepresidente di maggioranza del Consiglio regionale, ha sottolineato come si tratti di un progetto importante per i cittadini della regione Toscana con l'opportunità di un'assistenza psicologica gratuita, fondamentale per chi ha subito un evento traumatico come l'alluvione. Come Assemblea legislativa, ha concluso, abbiamo il dovere di dare risalto a una campagna come questa. Il progetto, interamente finanziato da Enpap, realizzato in collaborazione con le più prestigiose università italiane e che quest'anno si avvale della collaborazione della FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale) è aperto a tutte le persone, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni saranno offerti 1.600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia, 600 riguarderanno le province toscane di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. I voucher per i trattamenti gratuiti con gli psicologi, si potranno utilizzare accedendo al sito. Felice Damiano Torricelli presidente Enpap ha illustrato il progetto: 'L'intervento è mediato da un portale che si chiama viveremeglio.enpap.it e offre una serie di servizi gratuiti per i cittadini, con uno screening sullo stato di benessere psicologico. Ma ci sono anche una serie di manuali di autoaiuto. Per le persone che abitano nelle province alluvionate dal 18 aprile offriamo la consulenza diretta dei nostri psicologi e psicoterapeuti per interventi gratuiti per il trattamento di ansia e depressione sulla scorta degli esiti di questo screening. Un intervento in presenza mediato dai medici di medicina generale di questi territori'. Ada Moscarella del consiglio di indirizzo Generale dell'Ente, è la referente per la Toscana del progetto: 'Ci aspettiamo che ad essere coinvolti siano soprattutto i giovani delle fasce dai 20 ai 24 e dai 25 ai 29 anni, che già nella prima edizione del progetto sono quelle che si sono rivolte maggiormente ai nostri servizi di sostegno psicologico per la prevenzione di ansia e depressione. Due fasce di età particolarmente coinvolte anche dall'evento alluvionale con tante criticità emerse: dalla messa in crisi della progettualità, alla fiducia nel futuro, fino alle relazioni sociali e familiari messe in crisi dall'alluvione che danneggiando le case li ha costretti spesso a cambiare il loro progetto di vita tornando a vivere con i genitori o dovendo ospitare familiari che hanno avuto la casa danneggiata'. 'Quello che ho potuto valutare nei miei ambulatori - spiega Francesca Guerra medico di medicina generale a Campi Bisenzio e coordinatore del progetto Vivere Meglio per la Toscana - è di quanto disturbi come ansia e depressione siano molto frequenti nelle donne e nei pazienti che già avevano un'anamnesi positiva per le patologie mentali. E questo aumento di disturbi è correlato all'entità del danno che i pazienti hanno ricevuto e al supporto sociale che hanno ricevuto. Questo progetto dà un aiuto importantissimo come supporto dei cittadini per fare in modo che questi disturbi non diventino cronici. Si tratta di psicologi che vengono ospitati nei nostri ambulatori e questo serve a rendere i pazienti consapevoli del fatto che l'accesso alla cura del corpo è allo stesso livello dell'accesso alla cura della mente'. 'In questa seconda edizione del progetto dedicata in particolare alle popolazioni alluvionate - racconta Fiammetta Cosci professore associato di psicologia clinica dell'Università di Firenze - ci aspettiamo una partecipazione in particolare di una popolazione giovane e femminile molto esposta a questo evento traumatico. Eventi come un'alluvione rappresentano un fattore di rischio per la salute mentale delle persone, non solo per la giornata dell'evento ma anche per tutti gli eventi successivi legati al disagio e alle perdite. Ed è fondamentale contrastare gli eventi traumatici attraverso percorsi di cura'.

[Toscana] 'Vivere Meglio', la seconda edizione dedicata ai cittadini colpiti dall'alluvione / Pagina 3

'Vivere Meglio', la seconda edizione dedicata ai cittadini colpiti dall'alluvione 02 Maggio 2024 15:58 Attualità Condividi su:
Leggi su mobile Offrire un aiuto concreto per il benessere psicologico delle persone che hanno vissuto gli ultimi eventi alluvionali in Toscana, Emilia Romagna e Marche. È questo l'obiettivo della seconda edizione del progetto 'Vivere Meglio' di Enpap, l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi, che promuove l'accesso agli interventi psicologici per ansia e depressione. Durante la conferenza stampa di presentazione a palazzo del Pegaso il vicepresidente di maggioranza del Consiglio regionale, ha sottolineato come si tratti di un progetto importante per i cittadini della regione Toscana con l'opportunità di un'assistenza psicologica gratuita, fondamentale per chi ha subito un evento traumatico come l'alluvione. Come Assemblea legislativa, ha concluso, abbiamo il dovere di dare risalto a una campagna come questa. Il progetto, interamente finanziato da Enpap, realizzato in collaborazione con le più prestigiose università italiane e che quest'anno si avvale della collaborazione della FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale) è aperto a tutte le persone, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni saranno offerti 1.600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia, 600 riguarderanno le province toscane di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. I voucher per i trattamenti gratuiti con gli psicologi, si potranno utilizzare accedendo al sito. Felice Damiano Torricelli presidente Enpap ha illustrato il progetto: 'L'intervento è mediato da un portale che si chiama viveremeglio.enpap.it e offre una serie di servizi gratuiti per i cittadini, con uno screening sullo stato di benessere psicologico. Ma ci sono anche una serie di manuali di autoaiuto. Per le persone che abitano nelle province alluvionate dal 18 aprile offriamo la consulenza diretta dei nostri psicologi e psicoterapeuti per interventi gratuiti per il trattamento di ansia e depressione sulla scorta degli esiti di questo screening. Un intervento in presenza mediato dai medici di medicina generale di questi territori'. Ada Moscarella del consiglio di indirizzo Generale dell'Ente, è la referente per la Toscana del progetto: 'Ci aspettiamo che ad essere coinvolti siano soprattutto i giovani delle fasce dai 20 ai 24 e dai 25 ai 29 anni, che già nella prima edizione del progetto sono quelle che si sono rivolte maggiormente ai nostri servizi di sostegno psicologico per la prevenzione di ansia e depressione. Due fasce di età particolarmente coinvolte anche dall'evento alluvionale con tante criticità emerse: dalla messa in crisi della progettualità, alla fiducia nel futuro, fino alle relazioni sociali e familiari messe in crisi dall'alluvione che danneggiando le case li ha costretti spesso a cambiare il loro progetto di vita tornando a vivere con i genitori o dovendo ospitare familiari che hanno avuto la casa danneggiata'. 'Quello che ho potuto valutare nei miei ambulatori - spiega Francesca Guerra medico di medicina generale a Campi Bisenzio e coordinatore del progetto Vivere Meglio per la Toscana - è di quanto disturbi come ansia e depressione siano molto frequenti nelle donne e nei pazienti che già avevano un'anamnesi positiva per le patologie mentali. E questo aumento di disturbi è correlato all'entità del danno che i pazienti hanno ricevuto e al supporto sociale che hanno ricevuto. Questo progetto dà un aiuto importantissimo come supporto dei cittadini per fare in modo che questi disturbi non diventino cronici. Si tratta di psicologi che vengono ospitati nei nostri ambulatori e questo serve a rendere i pazienti consapevoli del fatto che l'accesso alla cura del corpo è allo stesso livello dell'accesso alla cura della mente'. 'In questa seconda edizione del progetto dedicata in particolare alle popolazioni alluvionate - racconta Fiammetta Cosci professore associato di psicologia clinica dell'Università di Firenze - ci aspettiamo una partecipazione in particolare di una popolazione giovane e femminile molto esposta a questo evento traumatico. Eventi come un'alluvione rappresentano un fattore di rischio per la salute mentale delle persone, non solo per la giornata dell'evento ma anche per tutti gli eventi successivi legati al disagio e alle perdite. Ed è fondamentale contrastare gli eventi traumatici attraverso percorsi di cura'.

[Toscana] 'Vivere Meglio', la seconda edizione dedicata ai cittadini colpiti dall'alluvione

'Vivere Meglio', la seconda edizione dedicata ai cittadini colpiti dall'alluvione 02 Maggio 2024 15:58 Attualità Condividi su:
Leggi su mobile Offrire un aiuto concreto per il benessere psicologico delle persone che hanno vissuto gli ultimi eventi alluvionali in Toscana, Emilia Romagna e Marche. È questo l'obiettivo della seconda edizione del progetto 'Vivere Meglio' di Enpap, l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi, che promuove l'accesso agli interventi psicologici per ansia e depressione. Durante la conferenza stampa di presentazione a palazzo del Pegaso il vicepresidente di maggioranza del Consiglio regionale, ha sottolineato come si tratti di un progetto importante per i cittadini della regione Toscana con l'opportunità di un'assistenza psicologica gratuita, fondamentale per chi ha subito un evento traumatico come l'alluvione. Come Assemblea legislativa, ha concluso, abbiamo il dovere di dare risalto a una campagna come questa. Il progetto, interamente finanziato da Enpap, realizzato in collaborazione con le più prestigiose università italiane e che quest'anno si avvale della collaborazione della FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale) è aperto a tutte le persone, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni saranno offerti 1.600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia, 600 riguarderanno le province toscane di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. I voucher per i trattamenti gratuiti con gli psicologi, si potranno utilizzare accedendo al sito. Felice Damiano Torricelli presidente Enpap ha illustrato il progetto: 'L'intervento è mediato da un portale che si chiama viveremeglio.enpap.it e offre una serie di servizi gratuiti per i cittadini, con uno screening sullo stato di benessere psicologico. Ma ci sono anche una serie di manuali di autoaiuto. Per le persone che abitano nelle province alluvionate dal 18 aprile offriamo la consulenza diretta dei nostri psicologi e psicoterapeuti per interventi gratuiti per il trattamento di ansia e depressione sulla scorta degli esiti di questo screening. Un intervento in presenza mediato dai medici di medicina generale di questi territori'. Ada Moscarella del consiglio di indirizzo Generale dell'Ente, è la referente per la Toscana del progetto: 'Ci aspettiamo che ad essere coinvolti siano soprattutto i giovani delle fasce dai 20 ai 24 e dai 25 ai 29 anni, che già nella prima edizione del progetto sono quelle che si sono rivolte maggiormente ai nostri servizi di sostegno psicologico per la prevenzione di ansia e depressione. Due fasce di età particolarmente coinvolte anche dall'evento alluvionale con tante criticità emerse: dalla messa in crisi della progettualità, alla fiducia nel futuro, fino alle relazioni sociali e familiari messe in crisi dall'alluvione che danneggiando le case li ha costretti spesso a cambiare il loro progetto di vita tornando a vivere con i genitori o dovendo ospitare familiari che hanno avuto la casa danneggiata'. 'Quello che ho potuto valutare nei miei ambulatori - spiega Francesca Guerra medico di medicina generale a Campi Bisenzio e coordinatore del progetto Vivere Meglio per la Toscana - è di quanto disturbi come ansia e depressione siano molto frequenti nelle donne e nei pazienti che già avevano un'anamnesi positiva per le patologie mentali. E questo aumento di disturbi è correlato all'entità del danno che i pazienti hanno ricevuto e al supporto sociale che hanno ricevuto. Questo progetto dà un aiuto importantissimo come supporto dei cittadini per fare in modo che questi disturbi non diventino cronici. Si tratta di psicologi che vengono ospitati nei nostri ambulatori e questo serve a rendere i pazienti consapevoli del fatto che l'accesso alla cura del corpo è allo stesso livello dell'accesso alla cura della mente'. 'In questa seconda edizione del progetto dedicata in particolare alle popolazioni alluvionate - racconta Fiammetta Cosci professore associato di psicologia clinica dell'Università di Firenze - ci aspettiamo una partecipazione in particolare di una popolazione giovane e femminile molto esposta a questo evento traumatico. Eventi come un'alluvione rappresentano un fattore di rischio per la salute mentale delle persone, non solo per la giornata dell'evento ma anche per tutti gli eventi successivi legati al disagio e alle perdite. Ed è fondamentale contrastare gli eventi traumatici attraverso percorsi di cura'.

[Toscana] 'Vivere Meglio', la seconda edizione dedicata ai cittadini colpiti dall'alluvione | Pagina 2

'Vivere Meglio', la seconda edizione dedicata ai cittadini colpiti dall'alluvione 02 Maggio 2024 15:58 Attualità Condividi su:
Leggi su mobile Offrire un aiuto concreto per il benessere psicologico delle persone che hanno vissuto gli ultimi eventi alluvionali in Toscana, Emilia Romagna e Marche. È questo l'obiettivo della seconda edizione del progetto 'Vivere Meglio' di Enpap, l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi, che promuove l'accesso agli interventi psicologici per ansia e depressione. Durante la conferenza stampa di presentazione a palazzo del Pegaso il vicepresidente di maggioranza del Consiglio regionale, ha sottolineato come si tratti di un progetto importante per i cittadini della regione Toscana con l'opportunità di un'assistenza psicologica gratuita, fondamentale per chi ha subito un evento traumatico come l'alluvione. Come Assemblea legislativa, ha concluso, abbiamo il dovere di dare risalto a una campagna come questa. Il progetto, interamente finanziato da Enpap, realizzato in collaborazione con le più prestigiose università italiane e che quest'anno si avvale della collaborazione della FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale) è aperto a tutte le persone, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni saranno offerti 1.600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia, 600 riguarderanno le province toscane di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato. I voucher per i trattamenti gratuiti con gli psicologi, si potranno utilizzare accedendo al sito. Felice Damiano Torricelli presidente Enpap ha illustrato il progetto: 'L'intervento è mediato da un portale che si chiama viveremeglio.enpap.it e offre una serie di servizi gratuiti per i cittadini, con uno screening sullo stato di benessere psicologico. Ma ci sono anche una serie di manuali di autoaiuto. Per le persone che abitano nelle province alluvionate dal 18 aprile offriamo la consulenza diretta dei nostri psicologi e psicoterapeuti per interventi gratuiti per il trattamento di ansia e depressione sulla scorta degli esiti di questo screening. Un intervento in presenza mediato dai medici di medicina generale di questi territori'. Ada Moscarella del consiglio di indirizzo Generale dell'Ente, è la referente per la Toscana del progetto: 'Ci aspettiamo che ad essere coinvolti siano soprattutto i giovani delle fasce dai 20 ai 24 e dai 25 ai 29 anni, che già nella prima edizione del progetto sono quelle che si sono rivolte maggiormente ai nostri servizi di sostegno psicologico per la prevenzione di ansia e depressione. Due fasce di età particolarmente coinvolte anche dall'evento alluvionale con tante criticità emerse: dalla messa in crisi della progettualità, alla fiducia nel futuro, fino alle relazioni sociali e familiari messe in crisi dall'alluvione che danneggiando le case li ha costretti spesso a cambiare il loro progetto di vita tornando a vivere con i genitori o dovendo ospitare familiari che hanno avuto la casa danneggiata'. 'Quello che ho potuto valutare nei miei ambulatori - spiega Francesca Guerra medico di medicina generale a Campi Bisenzio e coordinatore del progetto Vivere Meglio per la Toscana - è di quanto disturbi come ansia e depressione siano molto frequenti nelle donne e nei pazienti che già avevano un'anamnesi positiva per le patologie mentali. E questo aumento di disturbi è correlato all'entità del danno che i pazienti hanno ricevuto e al supporto sociale che hanno ricevuto. Questo progetto dà un aiuto importantissimo come supporto dei cittadini per fare in modo che questi disturbi non diventino cronici. Si tratta di psicologi che vengono ospitati nei nostri ambulatori e questo serve a rendere i pazienti consapevoli del fatto che l'accesso alla cura del corpo è allo stesso livello dell'accesso alla cura della mente'. 'In questa seconda edizione del progetto dedicata in particolare alle popolazioni alluvionate - racconta Fiammetta Cosci professore associato di psicologia clinica dell'Università di Firenze - ci aspettiamo una partecipazione in particolare di una popolazione giovane e femminile molto esposta a questo evento traumatico. Eventi come un'alluvione rappresentano un fattore di rischio per la salute mentale delle persone, non solo per la giornata dell'evento ma anche per tutti gli eventi successivi legati al disagio e alle perdite. Ed è fondamentale contrastare gli eventi traumatici attraverso percorsi di cura'.

Torna il progetto "Vivere meglio": un supporto psicologico per le vittime dell'alluvione

Un progetto interamente finanziato da Enpap, a sostegno degli psicologi e dei cittadini delle zone alluvionate, che ha come obiettivo quello di far ritrovare equilibrio e benessere psicologico alle persone che rischiano una cronicizzazione del disagio. Redazione 21 aprile 2024 08:17 Foto di repertorio Parte la seconda edizione di "Vivere Meglio", iniziativa che promuove l'accesso alle terapie psicologiche per ansia e depressione di chi ha vissuto sulla propria pelle il dramma dell'alluvione. Il progetto è interamente finanziato da ENPAP (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi) e quest'anno si avvale della collaborazione di FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale). È aperto a tutte le persone, ma in particolare ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni di Emilia Romagna, Toscana e Marche, vengono offerti gratuitamente circa 1600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia. Le calamità in queste aree hanno causato vittime, danni economici e, non ultime, difficoltà psicologiche diffuse con preoccupazioni tuttora presenti, che possono sfociare in disturbi cronici di ansia o depressione oltreché in malesseri fisici. Supporto psicologico a un anno dalla catastrofe Perché è necessario intervenire a distanza di tempo con trattamenti psicologici in queste zone? "Le tensioni generalizzate degli anni recenti hanno portato a un accresciuto bisogno di supporto psicologico e tuttora i servizi pubblici non riescono a fornirlo, lasciando coloro che non possono permettersi di pagare privatamente in una condizione di sofferenza e di svantaggio che si perpetua. E questi territori, nello specifico, hanno subito un ulteriore stress massivo collettivo con le alluvioni, che ha comportato un generale sconvolgimento dell'organizzazione della vita delle persone, peggiorandone drammaticamente la qualità", premette Felice Damiano Torricelli, presidente ENPAP. "Oltre al disturbo da stress post traumatico, che è il disturbo più grave direttamente collegato al trauma, la reazione psicologica a questi stravolgimenti può portare a disturbi psicologici più o meno palesi, che in genere sono transitori ma che comportano, oltre al disagio soggettivo, un peggior funzionamento della persona nella vita sociale, lavorativa e scolastica. In situazioni di stress ripetuto, questi disturbi possono però evolvere in disturbi emotivi cronici sempre più complessi da trattare. Ragion per cui abbiamo deciso di finanziare la seconda edizione di Vivere Meglio concentrandoci sulle aree alluvionate per gli interventi gratuiti degli psicologi anche se alcuni dei servizi, come lo screening psicologico e i materiali per l'auto-aiuto, sono disponibili gratuitamente in tutta Italia". Cosa si prevede di fare con Vivere Meglio? "Aiutare le persone a ritrovare il loro benessere psicologico. Perché dopo uno sconvolgimento di grande portata come quello di un'alluvione, così come è successo dopo l'esperienza collettiva del Covid, le persone hanno bisogno di ridefinire un nuovo equilibrio nella loro vita. Quando la fase di emergenza finisce e l'attivazione solidaristica straordinaria termina, bisogna approdare a una nuova normalità ma ci si ritrova, a volte, a dover fronteggiare situazioni di perdita con le quali non si sono fatti i conti. Non ci sono più alcune relazioni a cui si era abituati, a volte non c'è più la casa o il lavoro, sono cambiate le priorità e gli stessi obiettivi di vita posso essersi stravolti. Riorganizzare la quotidianità è sempre complesso ed è una grande fatica per la nostra mente, soprattutto se i motivi di stress e preoccupazione continuano a esserci o arrivano da altri fronti (dalla nostra vita privata, dal lavoro, dallo studio o dalla società - come accade con le tensioni economiche e le minacce di guerra di questo periodo). Dopo alcuni mesi di squilibrio i disturbi dell'adattamento che non si compensano tendono a cronicizzarsi". I dati della prima edizione Dai dati della prima edizione di Vivere Meglio, destinato a tutta la popolazione per il trattamento di ansia e depressione, e a cui hanno avuto accesso più di 9.200 cittadini, di cui il 73% donne e il 67% dell'intero campione con un'età compresa tra i 20 e i 39 anni, è emerso che il disturbo singolo più frequente è quello dell'adattamento (20%), seguono quello ansioso-depressivo (18%) e ansia generalizzata (17%). A conclusione del follow up da parte degli psicologi che hanno effettuato i trattamenti (12 o 14 sedute a seconda della intensità necessaria) per ansia e depressione, è emerso che la stragrande maggioranza degli utenti non rispondevano più ai criteri che giustificavano la necessità di intervento (80-82% di miglioramenti). In sostanza, il trattamento psicologico si è dimostrato altamente efficace. © Riproduzione riservata

"Traumi che possono sfociare in ansia e depressione", psicologi gratis nelle zone alluvionate

Le calamità in queste aree hanno causato vittime, danni economici e, non ultime, difficoltà psicologiche diffuse con preoccupazioni tuttora presenti, che possono sfociare in disturbi cronici di ansia o depressione oltreché in malesseri fisici

Redazione 20 aprile 2024 08:00 Psicologi gratis nelle aree colpite dalle alluvioni per prevenire ansia e depressione. Dopo il successo della prima edizione, riparte "Vivere Meglio", che promuove l'accesso alle terapie psicologiche per ansia e depressione. Il progetto è interamente finanziato da Enpap (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi) e quest'anno si avvale della collaborazione di Fimmg (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale). È aperto a tutte le persone, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni di Emilia Romagna, Toscana e Marche, quest'ultima colpita per due anni consecutivi (2022-2023), vengono offerti gratuitamente circa 1600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia. Le calamità in queste aree hanno causato vittime, danni economici e, non ultime, difficoltà psicologiche diffuse con preoccupazioni tuttora presenti, che possono sfociare in disturbi cronici di ansia o depressione oltreché in malesseri fisici. Perché è necessario intervenire a distanza di tempo con trattamenti psicologici in queste zone? "Le tensioni generalizzate degli anni recenti hanno portato a un accresciuto bisogno di supporto psicologico e tuttora i servizi pubblici non riescono a fornirlo, lasciando coloro che non possono permettersi di pagare privatamente in una condizione di sofferenza e di svantaggio che si perpetua. E questi territori, nello specifico, hanno subito un ulteriore stress massivo collettivo con le alluvioni, che ha comportato un generale sconvolgimento dell'organizzazione della vita delle persone, peggiorandone drammaticamente la qualità", premette Felice Damiano Torricelli, presidente Enpap. "Oltre al disturbo da stress post traumatico, che è il disturbo più grave direttamente collegato al trauma, la reazione psicologica a questi stravolgimenti può portare a disturbi psicologici più o meno palesi, che in genere sono transitori ma che comportano, oltre al disagio soggettivo, un peggior funzionamento della persona nella vita sociale, lavorativa e scolastica. In situazioni di stress ripetuto, questi disturbi possono però evolvere in disturbi emotivi cronici sempre più complessi da trattare. Ragion per cui abbiamo deciso di finanziare la seconda edizione di Vivere Meglio concentrandoci sulle aree alluvionate per gli interventi gratuiti degli psicologi anche se alcuni dei servizi, come lo screening psicologico e i materiali per l'auto-aiuto, sono disponibili gratuitamente in tutta Italia".

Cosa si prevede di fare con Vivere Meglio? "Aiutare le persone a ritrovare il loro benessere psicologico. Perché dopo uno sconvolgimento di grande portata come quello di un'alluvione, così come è successo dopo l'esperienza collettiva del Covid, le persone hanno bisogno di ridefinire un nuovo equilibrio nella loro vita. Quando la fase di emergenza finisce e l'attivazione solidaristica straordinaria termina, bisogna approdare a una nuova normalità ma ci si ritrova, a volte, a dover fronteggiare situazioni di perdita con le quali non si sono fatti i conti. Non ci sono più alcune relazioni a cui si era abituati, a volte non c'è più la casa o il lavoro, sono cambiate le priorità e gli stessi obiettivi di vita posso essersi stravolti. Riorganizzare la quotidianità è sempre complesso ed è una grande fatica per la nostra mente, soprattutto se i motivi di stress e preoccupazione continuano a esserci o arrivano da altri fronti (dalla nostra vita privata, dal lavoro, dallo studio o dalla società - come accade con le tensioni economiche e le minacce di guerra di questo periodo). Dopo alcuni mesi di squilibrio i disturbi dell'adattamento che non si compensano tendono a cronicizzarsi".

Ma come promuoverete i trattamenti per ansia e depressione nelle zone alluvionate? "Ogni medico di medicina generale, seconda la propria valutazione clinica, individuerà delle persone a rischio alle quali somministrerà dei questionari di screening rapido validati scientificamente, messi a disposizione dall'Enpap. Una volta avuto l'esito, le persone potranno essere inviate al collega psicologo con cui approfondiranno, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico. I trattamenti psicologici possono avere diverse intensità, e noi medici di medicina generale avremo tutti i feedback sull'andamento dei trattamenti e le rilevazioni diagnostiche", spiega D'Ingianna. Uno screening psicologico può essere fatto sul sito viveremeglio.enpap.it, e può essere consultato anche da tutti i cittadini per testare come sta il proprio benessere psicologico, ma solo le persone che vivono nelle province interessate dalle alluvioni recenti** avranno accesso ai voucher per i trattamenti gratuiti con gli psicologi, che si potranno utilizzare accedendo al sito e si sarà indirizzati dallo psicologo più vicino alla zona di interesse. Sul sito Vivere Meglio si trovano anche Manuali di auto-aiuto e di psicoeducazione. Sono scaricabili e contengono indicazioni utili a gestire, da soli o con l'assistenza di uno psicologo, problematiche psicologiche molto comuni quali stress, rabbia, ansia, disturbi del sonno, lutto e tanto altro. Gli opuscoli sono redatti e aggiornati sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche e offrono un supporto concreto a chi li utilizza. © Riproduzione riservata

ENPAP: torna Vivere Meglio, 1600 consulenze gratuite per i territori alluvionati

4 Minuti di Lettura Giovedì 18 Aprile 2024, 18:00 Torna la seconda edizione di Vivere Meglio, progetto interamente finanziato da ENPAP a sostegno degli psicologi e dei cittadini delle zone alluvionate, che ha come obiettivo quello di far ritrovare equilibrio e benessere psicologico alle persone che rischiano una cronicizzazione del disagio psicologico, a mesi di distanza dall'evento catastrofico. Dopo il successo della prima edizione, riparte oggi Vivere Meglio, che promuove l'accesso alle terapie psicologiche per ansia e depressione. Il progetto è interamente finanziato da ENPAP (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi) e quest'anno si avvale della collaborazione di FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale). È aperto a tutte le persone, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni di Emilia Romagna, Toscana e Marche, quest'ultima colpita per due anni consecutivi (2022-2023), vengono offerti gratuitamente circa 1600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia. Le calamità in queste aree hanno causato vittime, danni economici e, non ultime, difficoltà psicologiche diffuse con preoccupazioni tuttora presenti, che possono sfociare in disturbi cronici di ansia o depressione oltreché in malesseri fisici. «Le tensioni generalizzate degli anni recenti hanno portato a un accresciuto bisogno di supporto psicologico e tuttora i servizi pubblici non riescono a fornirlo, lasciando coloro che non possono permettersi di pagare privatamente in una condizione di sofferenza e di svantaggio che si perpetua. E questi territori, nello specifico, hanno subito un ulteriore stress massivo collettivo con le alluvioni, che ha comportato un generale sconvolgimento dell'organizzazione della vita delle persone, peggiorandone drammaticamente la qualità», premette Felice Damiano Torricelli, presidente ENPAP. «Oltre al disturbo da stress post traumatico, che è il disturbo più grave direttamente collegato al trauma, la reazione psicologica a questi stravolgimenti può portare a disturbi psicologici più o meno palesi, che in genere sono transitori ma che comportano, oltre al disagio soggettivo, un peggior funzionamento della persona nella vita sociale, lavorativa e scolastica. In situazioni di stress ripetuto, questi disturbi possono però evolvere in disturbi emotivi cronici sempre più complessi da trattare. Ragion per cui abbiamo deciso di finanziare la seconda edizione di Vivere Meglio concentrandoci sulle aree alluvionate per gli interventi gratuiti degli psicologi anche se alcuni dei servizi, come lo screening psicologico e i materiali per l'auto-aiuto, sono disponibili gratuitamente in tutta Italia». Cosa si prevede di fare con Vivere Meglio? «Aiutare le persone a ritrovare il loro benessere psicologico. Perché dopo uno sconvolgimento di grande portata come quello di un'alluvione, così come è successo dopo l'esperienza collettiva del Covid, le persone hanno bisogno di ridefinire un nuovo equilibrio nella loro vita. Quando la fase di emergenza finisce e l'attivazione solidaristica straordinaria termina, bisogna approdare a una nuova normalità ma ci si ritrova, a volte, a dover fronteggiare situazioni di perdita con le quali non si sono fatti i conti. Non ci sono più alcune relazioni a cui si era abituati, a volte non c'è più la casa o il lavoro, sono cambiate le priorità e gli stessi obiettivi di vita posso essersi stravolti. Riorganizzare la quotidianità è sempre complesso ed è una grande fatica per la nostra mente, soprattutto se i motivi di stress e preoccupazione continuano a esserci o arrivano da altri fronti (dalla nostra vita privata, dal lavoro, dallo studio o dalla società - come accade con le tensioni economiche e le minacce di guerra di questo periodo). Dopo alcuni mesi di squilibrio i disturbi dell'adattamento che non si compensano tendono a cronicizzarsi». La seconda edizione del progetto Vivere Meglio si avvale della collaborazione dei Medici di Medicina Generale che, negli ambulatori delle zone alluvionate, vedono sempre più persone con malesseri psicologici anche importanti. «Abbiamo aderito in maniera entusiastica, perché noi medici di medicina generale siamo la prima interfaccia con le persone che accusano un malessere e in questo momento storico, segnato anche da una crisi delle aggregazioni sociali e delle relazioni familiari, il malessere psicologico è una componente importante. Noi siamo corpo e mente, immersi in un sistema bio-psico-sociale. Nei territori colpiti dalle catastrofi alluvionali si avverte ancora più disagio», dice Antonio Pio D'Ingianna, coordinatore nazionale della FIMMG per il progetto Vivere Meglio. «Ogni medico di medicina generale, seconda la propria valutazione clinica, individuerà delle persone a rischio alle quali somministrerà dei questionari di screening rapido validati scientificamente, messi a disposizione dall'ENPAP. Una volta avuto l'esito, le persone potranno essere inviate al collega psicologo con cui approfondiranno, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico. I trattamenti psicologici possono avere diverse intensità, e noi medici di medicina generale avremo tutti i feedback sull'andamento dei trattamenti e le rilevazioni diagnostiche», spiega D'Ingianna. Sul sito Vivere Meglio si trovano anche Manuali di auto-aiuto e di psicoeducazione. Sono scaricabili e contengono indicazioni utili a gestire, da soli o con l'assistenza di uno psicologo, problematiche psicologiche molto comuni quali stress, rabbia, ansia, disturbi del sonno, lutto e tanto altro. Gli opuscoli sono redatti e aggiornati sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche e offrono un supporto concreto a chi li utilizza. «Con il progetto Vivere Meglio, che sperimentalmente, vede lavorare insieme i MMG e gli psicologi, preferibilmente nelle sedi dei medici di famiglia, intendiamo chiedere alle Istituzioni la presenza di uno psicologo di famiglia, magari convenzionato con il SSN, nelle équipe territoriali», conclude D'Ingianna. L'articolo ENPAP: torna Vivere Meglio, 1600

ENPAP: torna Vivere Meglio, 1600 consulenze gratuite per i territori alluvionati

consulenze gratuite per i territori alluvionati proviene da WeWelfare. © RIPRODUZIONE RISERVATA

ENPAP: torna Vivere Meglio, 1600 consulenze gratuite per i territori alluvionati

Torna la seconda edizione di Vivere Meglio, progetto interamente finanziato da ENPAP a sostegno degli psicologi e dei cittadini delle zone alluvionate, che ha come obiettivo quello di far ritrovare equilibrio e benessere psicologico alle persone che rischiano una cronicizzazione del disagio psicologico, a mesi di distanza dall'evento catastrofico. Dopo il successo della prima edizione, riparte oggi Vivere Meglio, che promuove l'accesso alle terapie psicologiche per ansia e depressione. Il progetto è interamente finanziato da ENPAP (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi) e quest'anno si avvale della collaborazione di FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale). È aperto a tutte le persone, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni di Emilia Romagna, Toscana e Marche, quest'ultima colpita per due anni consecutivi (2022-2023), vengono offerti gratuitamente circa 1600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia. Le calamità in queste aree hanno causato vittime, danni economici e, non ultime, difficoltà psicologiche diffuse con preoccupazioni tuttora presenti, che possono sfociare in disturbi cronici di ansia o depressione oltreché in malesseri fisici. «Le tensioni generalizzate degli anni recenti hanno portato a un accresciuto bisogno di supporto psicologico e tuttora i servizi pubblici non riescono a fornirlo, lasciando coloro che non possono permettersi di pagare privatamente in una condizione di sofferenza e di svantaggio che si perpetua. E questi territori, nello specifico, hanno subito un ulteriore stress massivo collettivo con le alluvioni, che ha comportato un generale sconvolgimento dell'organizzazione della vita delle persone, peggiorandone drammaticamente la qualità», premette Felice Damiano Torricelli, presidente ENPAP. «Oltre al disturbo da stress post traumatico, che è il disturbo più grave direttamente collegato al trauma, la reazione psicologica a questi stravolgimenti può portare a disturbi psicologici più o meno palesi, che in genere sono transitori ma che comportano, oltre al disagio soggettivo, un peggiore funzionamento della persona nella vita sociale, lavorativa e scolastica. In situazioni di stress ripetuto, questi disturbi possono però evolvere in disturbi emotivi cronici sempre più complessi da trattare. Ragion per cui abbiamo deciso di finanziare la seconda edizione di Vivere Meglio concentrandoci sulle aree alluvionate per gli interventi gratuiti degli psicologi anche se alcuni dei servizi, come lo screening psicologico e i materiali per l'auto-aiuto, sono disponibili gratuitamente in tutta Italia». Cosa si prevede di fare con Vivere Meglio? «Aiutare le persone a ritrovare il loro benessere psicologico. Perché dopo uno sconvolgimento di grande portata come quello di un'alluvione, così come è successo dopo l'esperienza collettiva del Covid, le persone hanno bisogno di ridefinire un nuovo equilibrio nella loro vita. Quando la fase di emergenza finisce e l'attivazione solidaristica straordinaria termina, bisogna approdare a una nuova normalità ma ci si ritrova, a volte, a dover fronteggiare situazioni di perdita con le quali non si sono fatti i conti. Non ci sono più alcune relazioni a cui si era abituati, a volte non c'è più la casa o il lavoro, sono cambiate le priorità e gli stessi obiettivi di vita posso essersi stravolti. Riorganizzare la quotidianità è sempre complesso ed è una grande fatica per la nostra mente, soprattutto se i motivi di stress e preoccupazione continuano a esserci o arrivano da altri fronti (dalla nostra vita privata, dal lavoro, dallo studio o dalla società - come accade con le tensioni economiche e le minacce di guerra di questo periodo). Dopo alcuni mesi di squilibrio i disturbi dell'adattamento che non si compensano tendono a cronicizzarsi». La seconda edizione del progetto Vivere Meglio si avvale della collaborazione dei Medici di Medicina Generale che, negli ambulatori delle zone alluvionate, vedono sempre più persone con malesseri psicologici anche importanti. «Abbiamo aderito in maniera entusiastica, perché noi medici di medicina generale siamo la prima interfaccia con le persone che accusano un malessere e in questo momento storico, segnato anche da una crisi delle aggregazioni sociali e delle relazioni familiari, il malessere psicologico è una componente importante. Noi siamo corpo e mente, immersi in un sistema bio-psico-sociale. Nei territori colpiti dalle catastrofi alluvionali si avverte ancora più disagio», dice Antonio Pio D'Ingianna, coordinatore nazionale della FIMMG per il progetto Vivere Meglio. «Ogni medico di medicina generale, seconda la propria valutazione clinica, individuerà delle persone a rischio alle quali somministrerà dei questionari di screening rapido validati scientificamente, messi a disposizione dall'ENPAP. Una volta avuto l'esito, le persone potranno essere inviate al collega psicologo con cui approfondiranno, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico. I trattamenti psicologici possono avere diverse intensità, e noi medici di medicina generale avremo tutti i feedback sull'andamento dei trattamenti e le rilevazioni diagnostiche», spiega D'Ingianna. Sul sito Vivere Meglio si trovano anche Manuali di auto-aiuto e di psicoeducazione. Sono scaricabili e contengono indicazioni utili a gestire, da soli o con l'assistenza di uno psicologo, problematiche psicologiche molto comuni quali stress, rabbia, ansia, disturbi del sonno, lutto e tanto altro. Gli opuscoli sono redatti e aggiornati sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche e offrono un supporto concreto a chi li utilizza. «Con il progetto Vivere Meglio, che sperimentalmente, vede lavorare insieme i MMG e gli psicologi, preferibilmente nelle sedi dei medici di famiglia, intendiamo chiedere alle Istituzioni la presenza di uno psicologo di famiglia, magari convenzionato con il SSN, nelle équipe territoriali», conclude D'Ingianna. L'articolo ENPAP: torna Vivere Meglio, 1600 consulenze gratuite per i

ENPAP: torna Vivere Meglio, 1600 consulenze gratuite per i territori alluvionati

territori alluvionati proviene da WeWelfare. Ultimo aggiornamento: Giovedì 18 Aprile 2024, 19:00 © RIPRODUZIONE
RISERVATA

Come stai? Dagli psicologi il test gratuito per valutare la salute mentale

Enpap, l'ente previdenziale della categoria, avvia la seconda edizione del progetto Vivere Meglio: primo check online per tutti e sedute di sostegno offerte ai residenti di Emilia Romagna, Marche e Toscana di Valeria Uva 18 aprile 2024 I punti chiave Il progetto La struttura Come si accede al test per tutti Il disagio nelle zone alluvionate Ascolta la versione audio dell'articolo Si chiama Vivere meglio ed è un progetto gratuito offerto dalla Cassa di previdenza degli psicologi (Enpap), destinato in primo luogo a chi è stato colpito dalle alluvioni di un anno fa in Emilia Romagna, Marche e Toscana, ma che offre a tutti, in modo indistinto, la possibilità di testare il proprio stato di salute psicologico e capire se si hanno disagi e disturbi anche lievi, quali, ad esempio, ansia e depressione. L'iniziativa parte oggi, 18 aprile. Nel sito dedicato di Enpap si può accedere a un test scientifico strutturato in 27 domande, che restituisce una prima valutazione del benessere mentale dell'individuo, indirizzando, a seconda del risultato, ai manuali di auto aiuto presenti sul portale e scaricabili gratuitamente o suggerendo interventi di sostegno psicologico. Fin qui la parte aperta a tutti, gratuitamente. Solo per i cittadini che sono stati colpiti dalle alluvioni di maggio 2023 in Emilia Romagna, Marche e Toscana, sulla base del risultato del test Enpap mette poi a disposizione dei percorsi di sostegno per i disturbi più lievi di ansia e depressione, anche questi gratuiti. Il progetto Vivere Meglio è giunto quest'anno alla seconda edizione e ha l'obiettivo di promuovere l'accesso alle terapie psicologiche di sostegno. Realizzato in collaborazione con alcune università italiane, punta anche a sostenere, con una borsa lavoro, gli psicologi iscritti all'ente vincitori di un bando i quali, a loro volta, forniscono gratis ai cittadini dei loro territori un certo numero di trattamenti per i disturbi emotivi più comuni (ansia, depressione, disturbi dell'adattamento). La prima edizione, partita a ottobre 2022, è stata un successo: cinque milioni di risorse stanziare da Enpap, 945 i professionisti coinvolti e 9.222 beneficiari del servizio. «Siamo partiti in via sperimentale con un progetto rivolto a tutti gli italiani focalizzato sui disagi post Covid - spiega il presidente della Cassa, Damiano Felice Torricelli - grazie a risorse straordinarie accantonate negli anni. Ora dobbiamo concentrarci su iniziative mirate come quella del sostegno agli alluvionati». Per questo Enpap ha stanziato ora un milione: sarà destinato a 162 psicologi operativi nei territori alluvionati che, a loro volta, potranno offrire circa dieci sedute di sostegno psicologico. A selezionare le maggiori urgenze sarà, da un lato, il test gratuito di autovalutazione presente sul sito (quello aperto a tutti) e, dall'altro, anche i medici di famiglia sul territorio. «In presenza di emergenze e catastrofi, come le alluvioni, c'è una grande risposta collettiva immediata - sottolinea ancora Torricelli - che si dirada, per forza di cose, dopo un po' di tempo. Mentre è necessario intervenire anche a distanza di sei mesi, un anno perché è in questa fase che possono emergere i disturbi, anche legati all'adattamento alle nuove condizioni». La struttura I trattamenti psicologici di Vivere Meglio si basano sull'esperienza britannica Iapt (Improving access to psychological therapies), un progetto che il sistema sanitario pubblico del Regno Unito realizza da più di 10 anni per erogare, ogni anno, interventi psicologici gratuiti, brevi e mirati, a un milione di persone che presentano disturbi psicologici quali l'ansia e la depressione. I trattamenti proposti da Vivere Meglio sono quindi basati sul modello stepped care, per cui gli interventi vengono dosati in relazione al bisogno di ogni persona, in maniera mirata e graduale. Anche in questo 2024 le persone che, all'esito di uno screening iniziale condotto online, accederanno ai trattamenti gratuiti avranno la possibilità di seguire trattamenti brevi e focalizzati con uno psicologo o uno psicoterapeuta. Nella scorsa edizione l'80% delle persone trattate ha registrato un miglioramento. Come si accede al test per tutti Collegandosi al sito ogni cittadino potrà effettuare lo screening iniziale, sempre gratuito per tutti, composto da 27 domande, per sapere 'come sta' il proprio benessere psicologico. A seguito dello screening online, chi necessita di un trattamento avrà un'indicazione specifica e, appunto, se risiede nelle zone alluvionate, potrà avere accesso agli incontri gratuiti di consulenza psicologica o psicoterapia. Sempre sul sito chiunque può scaricare manuali di auto-aiuto o psico-educazionali che contengono indicazioni utili a gestire, da soli o con l'assistenza di uno psicologo, problematiche psicologiche molto comuni quali stress, rabbia, ansia, disturbi del sonno, lutto etc. Gli opuscoli sono redatti e aggiornati sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche e offrono un supporto concreto a chi li utilizza. Le ultime di Il disagio nelle zone alluvionate Dopo l'emergenza nelle tre Regioni alluvionate c'è ancora tanto da fare, anche a livello psicologico. «Ci sono ancora da ricostruire case, negozi e altre attività - ha sottolineato il presidente dell'Ordine psicologi dell'Emilia Romagna, Gabriele Raimondi, durante la presentazione di Vivere Meglio- a distanza di un anno sono in crescita i disturbi dell'adattamento, con una difficoltà a vivere la nuova quotidianità». Di 'ecoansia' ha parlato invece Katia Marilungo, alla guida dell'Ordine delle Marche: «Dopo un terremoto e due alluvioni sul nostro territorio si vive in perenne allerta, con l'occhio rivolto al meteo e l'ansia per le previsioni di eventi avversi». «Il bisogno più comune è quello di stabilità» ha aggiunto Francesca Guerra, che coordina il progetto per la Toscana. Da quest'anno poi parte la collaborazione con i medici di medicina generale sul territorio. «Potranno anche loro valutare i propri pazienti - ha sottolineato Antonio Pio D'Ingianna della Federazione medici di medicina generale - ed indirizzarli agli psicologi per seguirli insieme». Riproduzione riservata ©

"Vivere meglio", al via la seconda edizione del progetto

18 Aprile 2024 7 Gabriele Raimondi, presidente dell'Ordine degli psicologi dell'Emilia-Romagna L'iniziativa vuole fornire un aiuto concreto per l'equilibrio e per il benessere psicologico alle persone che hanno vissuto le alluvioni dell'anno scorso e che rischiano una cronicizzazione del disagio psicologico Dopo il successo della prima edizione, illustra una nota, dalla giornata di oggi, giovedì 18 aprile, riparte "Vivere meglio", progetto interamente finanziato dall'"Enpap", l'"Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi", in collaborazione, quest'anno, con la "Fimmg", la "Federazione italiana medici di medicina generale", che promuove l'accesso alle terapie psicologiche per ansia e per depressione. L'iniziativa è aperta a tutte le persone, sebbene, ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni dell'Emilia Romagna, della Toscana e delle Marche, quest'ultima regione colpita per due anni consecutivi, nel 2022 e nel 2023, verranno offerti gratuitamente circa milleseicento interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia. In queste aree, infatti, le calamità hanno causato vittime, danni economici e, non ultime, difficoltà psicologiche diffuse con preoccupazioni tuttora presenti, che possono sfociare sia in disturbi cronici di ansia o di depressione, sia in malesseri fisici. La seconda edizione del progetto denominato "Vivere meglio", prosegue la nota, come specificato in precedenza, si avvale della collaborazione dei medici di medicina generale che, negli ambulatori delle zone alluvionate, vedono sempre più persone con malesseri psicologici anche importanti. A proposito, uno screening psicologico può essere effettuato, gratuitamente, sul sito web viveremeglio.enpap.it, sito che può anche essere consultato da tutti i cittadini per testare come sta il proprio benessere psicologico. Solo le persone che vivono nelle province interessate dalle alluvioni recenti, però, come prima spiegato, potranno accedere ai voucher per i trattamenti gratuiti con gli psicologi. L'utente potrà usare i buoni, prima, accedendo al sito web, poi, venendo indirizzato dallo psicologo più vicino alla zona di interesse. Infine, sul sito web, sempre in maniera gratuita, è possibile anche scaricare manuali di auto-aiuto e di psicoeducazione, opuscoli che, essendo redatti e aggiornati sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche, offrono un supporto concreto a coloro che li utilizzano. Contengono, infatti, indicazioni utili a gestire, da soli o con l'assistenza di uno psicologo, problematiche psicologiche molto comuni, tra cui stress, rabbia, ansia, disturbi del sonno e lutto, conclude la nota. In merito all'interessamento del progetto dal titolo "Vivere meglio" nell'intervenire, dopo vari mesi, nelle zone duramente colpite dal maltempo, e in merito agli obiettivi dell'iniziativa, si è espresso Felice Damiano Torricelli, presidente dell'"Enpap", con le seguenti parole: «Le tensioni generalizzate degli anni recenti hanno portato a un accresciuto bisogno di supporto psicologico e, tuttora, i servizi pubblici non riescono a fornirlo, lasciando coloro che non possono permettersi di pagare privatamente in una condizione di sofferenza e di svantaggio che si perpetua. E questi territori, nello specifico, hanno subito un ulteriore stress massivo collettivo con le alluvioni, che ha comportato un generale sconvolgimento dell'organizzazione della vita delle persone, peggiorandone drammaticamente la qualità. Oltre al disturbo da stress post traumatico, che è il disturbo più grave direttamente collegato al trauma, la reazione psicologica a questi stravolgimenti può portare a disturbi psicologici più o meno palesi che, in genere, sono transitori, ma che comportano, oltre al disagio soggettivo, un peggior funzionamento della persona nella vita sociale, lavorativa e scolastica. In situazioni di stress ripetuto, questi disturbi possono, però, evolvere in disturbi emotivi cronici sempre più complessi da trattare. Ragion per cui abbiamo deciso di finanziare la seconda edizione di 'Vivere meglio', concentrandoci sulle aree alluvionate per gli interventi gratuiti degli psicologi, anche se alcuni dei servizi, come lo screening psicologico e i materiali per l'auto-aiuto, sono disponibili gratuitamente in tutta Italia. Non a caso, l'iniziativa ha lo scopo di aiutare le persone a ritrovare il loro benessere psicologico. Perché, dopo uno sconvolgimento di grande portata come quello di un'alluvione, così com'è successo dopo l'esperienza collettiva del Covid, le persone hanno bisogno di ridefinire un nuovo equilibrio nella loro vita. Quando la fase di emergenza finisce e l'attivazione solidaristica straordinaria termina, bisogna approdare a una nuova normalità, ma a volte ci si ritrova a dover fronteggiare situazioni di perdita con le quali non si sono fatti i conti. Non ci sono più alcune relazioni a cui si era abituati, a volte non c'è più la casa o il lavoro, sono cambiate le priorità, e gli stessi obiettivi di vita possono essersi stravolti. Riorganizzare la quotidianità è sempre complesso, ed è una grande fatica per la nostra mente, soprattutto se i motivi di stress e di preoccupazione continuano o a esserci o ad arrivano da altri fronti, come dalla nostra vita privata, dal lavoro, dallo studio e dalla società, come accade, poi, con le tensioni economiche e con le minacce di guerra di questo periodo. Dopo alcuni mesi di squilibrio, i disturbi dell'adattamento che non si compensano tendono a cronicizzarsi», conclude Torricelli. In merito al tema si è soffermato anche Antonio Pio D'Ingianna, coordinatore nazionale della "Fimmg" per il progetto intitolato "Vivere meglio", con le seguenti affermazioni: "Abbiamo aderito in maniera entusiastica, perché noi medici di medicina generale siamo la prima interfaccia con le persone che accusano un malessere e, in questo momento storico, segnato anche da una crisi delle aggregazioni sociali e delle relazioni familiari, il malessere psicologico è una componente importante. Noi siamo corpo e mente, immersi in un sistema bio-psico-sociale. Nei territori colpiti dalle catastrofi

"Vivere meglio", al via la seconda edizione del progetto

alluvionali si avverte ancora più disagio. Per quanto riguarda i trattamenti contro l'ansia e la depressione nelle zone alluvionate, ogni medico di medicina generale, secondo la propria valutazione clinica, individuerà delle persone a rischio alle quali somministrerà dei questionari di screening rapido validati scientificamente, messi a disposizione dall'Enpap'. Una volta avuto l'esito, le persone potranno essere inviate al collega psicologo con cui approfondiranno, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico. I trattamenti psicologici possono avere diverse intensità, e noi medici di medicina generale avremo tutti i feedback sull'andamento dei trattamenti e sulle rilevazioni diagnostiche. Col progetto, che sperimentalmente vede lavorare insieme i medici di medicina generale e gli psicologi, preferibilmente nelle sedi dei medici di famiglia, intendiamo chiedere alle istituzioni la presenza di uno psicologo di famiglia, magari convenzionato col sistema sanitario nazionali, nelle "équipe territoriali", ha terminato D'Ingianna. Infine, per quanto riguarda la seconda edizione del progetto dal titolo "Vivere meglio", si è espresso Gabriele Raimondi, presidente dell'Ordine degli psicologi dell'Emilia-Romagna, con le seguenti parole: "Il progetto per l'Emilia-Romagna va ad inserirsi in continuità con altre azioni a sostegno delle popolazioni colpite dall'alluvione. Come Ordine, abbiamo sostenuto la comunità professionale nel garantire risposte ai bisogni psicologici dei cittadini grazie sia all'impegno del gruppo di lavoro dell'Ordine sull'emergenza, sia alla stretta collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. Costruire e implementare azioni di sistema in risposta ai bisogni, sia in emergenza che strutturali, si dimostra, ancora una volta, la scelta strategica migliore. Importante è anche sottolineare come la nostra comunità professionale, oltre che nei casi di emergenza, possa operare anche nel quotidiano per la promozione del benessere psicologico di tutte le cittadine e di tutti i cittadini", ha concluso Raimondi.

Benessere psicologico, "Vivere Meglio": un sostegno concreto a chi ha vissuto il trauma dell'alluvione in Emilia Romagna, Toscana e Marche

La seconda edizione di Vivere Meglio, progetto interamente finanziato da ENPAP a sostegno degli psicologi e dei cittadini delle zone alluvionate, ha come obiettivo quello di far ritrovare equilibrio e benessere psicologico alle persone che rischiano una cronicizzazione del disagio psicologico, a mesi di distanza dall'evento catastrofico di Redazione Dopo il successo della prima edizione, riparte oggi Vivere Meglio, che promuove l'accesso alle terapie psicologiche per ansia e depressione. Il progetto è interamente finanziato da ENPAP (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi) e quest'anno si avvale della collaborazione di FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale). È aperto a tutte le persone, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni di Emilia Romagna, Toscana e Marche, quest'ultima colpita per due anni consecutivi (2022-2023), vengono offerti gratuitamente circa 1600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia. Le calamità in queste aree hanno causato vittime, danni economici e, non ultime, difficoltà psicologiche diffuse con preoccupazioni tuttora presenti, che possono sfociare in disturbi cronici di ansia o depressione oltreché in malesseri fisici. Perché intervenire a distanza di tempo con trattamenti psicologici in queste zone "Le tensioni generalizzate degli anni recenti hanno portato a un accresciuto bisogno di supporto psicologico e tuttora i servizi pubblici non riescono a fornirlo, lasciando coloro che non possono permettersi di pagare privatamente in una condizione di sofferenza e di svantaggio che si perpetua. E questi territori, nello specifico, hanno subito un ulteriore stress massivo collettivo con le alluvioni, che ha comportato un generale sconvolgimento dell'organizzazione della vita delle persone, peggiorandone drammaticamente la qualità - premette Felice Damiano Torricelli, presidente ENPAP -. Oltre al disturbo da stress post traumatico, che è il disturbo più grave direttamente collegato al trauma, la reazione psicologica a questi stravolgimenti può portare a disturbi psicologici più o meno palesi, che in genere sono transitori ma che comportano, oltre al disagio soggettivo, un peggiore funzionamento della persona nella vita sociale, lavorativa e scolastica. In situazioni di stress ripetuto, questi disturbi possono però evolvere in disturbi emotivi cronici sempre più complessi da trattare. Ragion per cui abbiamo deciso di finanziare la seconda edizione di Vivere Meglio concentrandoci sulle aree alluvionate per gli interventi gratuiti degli psicologi anche se alcuni dei servizi, come lo screening psicologico e i materiali per l'auto-aiuto, sono disponibili gratuitamente in tutta Italia". Cosa si prevede di fare con Vivere Meglio "Aiutare le persone a ritrovare il loro benessere psicologico. Perché dopo uno sconvolgimento di grande portata come quello di un'alluvione, così come è successo dopo l'esperienza collettiva del Covid, le persone hanno bisogno di ridefinire un nuovo equilibrio nella loro vita. Quando la fase di emergenza finisce e l'attivazione solidaristica straordinaria termina, bisogna approdare a una nuova normalità ma ci si ritrova, a volte, a dover fronteggiare situazioni di perdita con le quali non si sono fatti i conti. Non ci sono più alcune relazioni a cui si era abituati, a volte non c'è più la casa o il lavoro, sono cambiate le priorità e gli stessi obiettivi di vita posso essersi stravolti. Riorganizzare la quotidianità è sempre complesso ed è una grande fatica per la nostra mente, soprattutto se i motivi di stress e preoccupazione continuano a esserci o arrivano da altri fronti (dalla nostra vita privata, dal lavoro, dallo studio o dalla società - come accade con le tensioni economiche e le minacce di guerra di questo periodo). Dopo alcuni mesi di squilibrio i disturbi dell'adattamento che non si compensano tendono a cronicizzarsi", aggiunge Torricelli. Il contributo dei Medici di Medicina Generale La seconda edizione del progetto Vivere Meglio si avvale della collaborazione dei Medici di Medicina Generale che, negli ambulatori delle zone alluvionate, vedono sempre più persone con malesseri psicologici anche importanti. "Abbiamo aderito in maniera entusiastica, perché noi medici di medicina generale siamo la prima interfaccia con le persone che accusano un malessere e in questo momento storico, segnato anche da una crisi delle aggregazioni sociali e delle relazioni familiari, il malessere psicologico è una componente importante. Noi siamo corpo e mente, immersi in un sistema bio-psico-sociale. Nei territori colpiti dalle catastrofi alluvionali si avverte ancora più disagio", dice Antonio Pio D'Ingianna, coordinatore nazionale della FIMMG per il progetto Vivere Meglio. D'Ingianna spiega anche come verranno promossi i trattamenti per ansia e depressione nelle zone alluvionate: "Ogni medico di medicina generale, seconda la propria valutazione clinica, individuerà delle persone a rischio alle quali somministrerà dei questionari di screening rapido validati scientificamente, messi a disposizione dall'ENPAP. Una volta avuto l'esito, le persone potranno essere inviate al collega psicologo con cui approfondiranno, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico. I trattamenti psicologici possono avere diverse intensità, e noi medici di medicina generale avremo tutti i feedback sull'andamento dei trattamenti e le rilevazioni diagnostiche", evidenzia D'Ingianna. Come aderire a Vivere Meglio Uno screening psicologico può essere fatto sul sito viveremeglio.enpap.it, e può essere consultato anche da tutti i cittadini per testare come sta il proprio benessere psicologico, ma solo le persone che vivono nelle province interessate dalle alluvioni recenti avranno accesso ai voucher per i trattamenti gratuiti con gli psicologi, che si potranno utilizzare accedendo al sito e si sarà indirizzati dallo psicologo più vicino alla zona di interesse. Sul sito Vivere Meglio si trovano anche Manuali di auto-aiuto e di psicoeducazione. Sono scaricabili e contengono

Benessere psicologico, "Vivere Meglio": un sostegno concreto a chi ha vissuto il trauma dell'alluvione in Emilia Romagna, Toscana e Marche

indicazioni utili a gestire, da soli o con l'assistenza di uno psicologo, problematiche psicologiche molto comuni quali stress, rabbia, ansia, disturbi del sonno, lutto e tanto altro. Gli opuscoli sono redatti e aggiornati sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche e offrono un supporto concreto a chi li utilizza. "Con il progetto Vivere Meglio, che sperimentalmente, vede lavorare insieme i MMG e gli psicologi, preferibilmente nelle sedi dei medici di famiglia, intendiamo chiedere alle Istituzioni la presenza di uno psicologo di famiglia, magari convenzionato con il SSN, nelle équipes territoriali", conclude D'Ingianna. Iscriviti alla Newsletter di Sanità Informazione per rimanere sempre aggiornato

Sedute psicologiche gratuite per cittadini dei comuni alluvionati

18/04/2024 redazione Prende il via la seconda edizione di 'Vivere Meglio', un progetto che porta avanti l'impegno per migliorare il benessere psicologico nelle comunità colpite dalle recenti alluvioni. Finanziato interamente da ENPAP (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi) e supportato dalla collaborazione della FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale), il progetto si propone di offrire accesso alle terapie psicologiche per ansia e depressione a tutte le persone colpite dalle calamità naturali e quindi per i cittadini e le cittadine residenti nei comuni alluvionati (per l'Emilia-Romagna: Forlì-Cesena, Bologna, Ferrara, Rimini, Ravenna). In queste zone, caratterizzate da vittime, danni economici e difficoltà psicologiche diffuse, "Vivere Meglio" si impegna a fornire circa 1600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia gratuitamente. Il presidente di ENPAP, Felice Damiano Torricelli, sottolinea l'importanza di intervenire in queste aree, dove i servizi pubblici spesso non riescono a soddisfare il crescente bisogno di supporto psicologico, lasciando le persone in uno stato di sofferenza e svantaggio. Le alluvioni hanno ulteriormente aggravato questa situazione, portando a un generale sconvolgimento dell'organizzazione della vita delle persone e aumentando il rischio di disturbi cronici di ansia e depressione. Il coordinatore nazionale della FIMMG per il progetto Vivere Meglio, Antonio Pio D'Ingianna, sottolinea il ruolo cruciale dei Medici di Medicina Generale come prima linea nell'identificare le persone a rischio e indirizzarle verso il supporto psicologico necessario. Attraverso questionari di screening rapido forniti da ENPAP e valutazioni cliniche approfondite, le persone potranno accedere ai trattamenti psicologici più adatti alle loro esigenze. Il sito web di Vivere Meglio offre uno screening psicologico accessibile a tutti i cittadini, permettendo loro di valutare il proprio benessere psicologico. Tuttavia, solo coloro che vivono nelle province interessate dalle alluvioni recenti avranno accesso ai trattamenti gratuiti con gli psicologi. Il sito fornisce anche manuali di auto-aiuto e psicoeducazione, contenenti indicazioni pratiche per affrontare una varietà di problemi psicologici comuni. Concludendo, il presidente dell'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna, Gabriele Raimondi, evidenzia l'importanza di costruire e implementare azioni di sistema per rispondere ai bisogni psicologici delle comunità colpite dalle emergenze. Vivere Meglio si propone di essere una risorsa essenziale non solo durante le crisi, ma anche nel promuovere il benessere psicologico quotidiano di tutti i cittadini. La seconda edizione di Vivere Meglio si basa sull'esperienza positiva della prima, che ha dimostrato l'efficacia dei trattamenti psicologici nel migliorare significativamente il benessere psicologico degli utenti. Con il continuo impegno e la collaborazione tra diverse istituzioni e professionisti, si mira a garantire un sostegno duraturo alle comunità colpite e a promuovere una cultura del benessere psicologico diffusa in tutta Italia.

Al via la 2^a edizione del progetto "Vivere meglio": "vogliamo aiutare le persone a ritrovare il loro benessere psicologico dopo le alluvioni"

di Redazione - 18 Aprile 2024 - 12:00 Gabriele Raimondi Dopo il successo della prima edizione, riparte oggi Vivere Meglio, che promuove l'accesso alle terapie psicologiche per ansia e depressione. Il progetto è interamente finanziato da ENPAP (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi) e quest'anno si avvale della collaborazione di FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale). È aperto a tutte le persone, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni di Emilia Romagna, Toscana e Marche, quest'ultima colpita per due anni consecutivi (2022-2023), vengono offerti gratuitamente circa 1600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia. Le calamità in queste aree hanno causato vittime, danni economici e, non ultime, difficoltà psicologiche diffuse con preoccupazioni tuttora presenti, che possono sfociare in disturbi cronici di ansia o depressione oltreché in malesseri fisici. Perché è necessario intervenire a distanza di tempo con trattamenti psicologici in queste zone? «Le tensioni generalizzate degli anni recenti hanno portato a un accresciuto bisogno di supporto psicologico e tuttora i servizi pubblici non riescono a fornirlo, lasciando coloro che non possono permettersi di pagare privatamente in una condizione di sofferenza e di svantaggio che si perpetua. E questi territori, nello specifico, hanno subito un ulteriore stress massivo collettivo con le alluvioni, che ha comportato un generale sconvolgimento dell'organizzazione della vita delle persone, peggiorandone drammaticamente la qualità», premette Felice Damiano Torricelli, presidente ENPAP. «Oltre al disturbo da stress post traumatico, che è il disturbo più grave direttamente collegato al trauma, la reazione psicologica a questi stravolgimenti può portare a disturbi psicologici più o meno palesi, che in genere sono transitori ma che comportano, oltre al disagio soggettivo, un peggior funzionamento della persona nella vita sociale, lavorativa e scolastica. In situazioni di stress ripetuto, questi disturbi possono però evolvere in disturbi emotivi cronici sempre più complessi da trattare. Ragion per cui abbiamo deciso di finanziare la seconda edizione di Vivere Meglio concentrandoci sulle aree alluvionate per gli interventi gratuiti degli psicologi anche se alcuni dei servizi, come lo screening psicologico e i materiali per l'auto-aiuto, sono disponibili gratuitamente in tutta Italia». Cosa si prevede di fare con Vivere Meglio? «Aiutare le persone a ritrovare il loro benessere psicologico. Perché dopo uno sconvolgimento di grande portata come quello di un'alluvione, così come è successo dopo l'esperienza collettiva del Covid, le persone hanno bisogno di ridefinire un nuovo equilibrio nella loro vita. Quando la fase di emergenza finisce e l'attivazione solidaristica straordinaria termina, bisogna approdare a una nuova normalità ma ci si ritrova, a volte, a dover fronteggiare situazioni di perdita con le quali non si sono fatti i conti. Non ci sono più alcune relazioni a cui si era abituati, a volte non c'è più la casa o il lavoro, sono cambiate le priorità e gli stessi obiettivi di vita posso essersi stravolti. Riorganizzare la quotidianità è sempre complesso ed è una grande fatica per la nostra mente, soprattutto se i motivi di stress e preoccupazione continuano a esserci o arrivano da altri fronti (dalla nostra vita privata, dal lavoro, dallo studio o dalla società - come accade con le tensioni economiche e le minacce di guerra di questo periodo). Dopo alcuni mesi di squilibrio i disturbi dell'adattamento che non si compensano tendono a cronicizzarsi». La seconda edizione del progetto Vivere Meglio si avvale della collaborazione dei Medici di Medicina Generale che, negli ambulatori delle zone alluvionate, vedono sempre più persone con malesseri psicologici anche importanti. «Abbiamo aderito in maniera entusiastica, perché noi medici di medicina generale siamo la prima interfaccia con le persone che accusano un malessere e in questo momento storico, segnato anche da una crisi delle aggregazioni sociali e delle relazioni familiari, il malessere psicologico è una componente importante. Noi siamo corpo e mente, immersi in un sistema bio-psico-sociale. Nei territori colpiti dalle catastrofi alluvionali si avverte ancora più disagio», dice Antonio Pio D'Ingianna, coordinatore nazionale della FIMMG per il progetto Vivere Meglio. Ma come promuoverete i trattamenti per ansia e depressione nelle zone alluvionate? «Ogni medico di medicina generale, seconda la propria valutazione clinica, individuerà delle persone a rischio alle quali somministrerà dei questionari di screening rapido validati scientificamente, messi a disposizione dall'ENPAP. Una volta avuto l'esito, le persone potranno essere inviate al collega psicologo con cui approfondiranno, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico. I trattamenti psicologici possono avere diverse intensità, e noi medici di medicina generale avremo tutti i feedback sull'andamento dei trattamenti e le rilevazioni diagnostiche», spiega D'Ingianna. Uno screening psicologico può essere fatto sul sito viveremeglio.enpap.it, e può essere consultato anche da tutti i cittadini per testare come sta il proprio benessere psicologico, ma solo le persone che vivono nelle province interessate dalle alluvioni recenti** avranno accesso ai voucher per i trattamenti gratuiti con gli psicologi, che si potranno utilizzare accedendo al sito e si sarà indirizzati dallo psicologo più vicino alla zona di interesse. Sul sito Vivere Meglio si trovano anche Manuali di auto-aiuto e di psicoeducazione. Sono scaricabili e contengono indicazioni utili a gestire, da soli o con l'assistenza di uno psicologo, problematiche psicologiche molto comuni quali stress, rabbia, ansia, disturbi del sonno, lutto e tanto altro. Gli opuscoli sono redatti e aggiornati sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche e offrono un supporto concreto a chi li utilizza. «Con il progetto Vivere Meglio, che sperimentalmente, vede lavorare insieme i MMG e gli psicologi, preferibilmente

Al via la 2^a edizione del progetto "Vivere meglio": "vogliamo aiutare le persone a ritrovare il loro benessere psicologico dopo le alluvioni"

nelle sedi dei medici di famiglia, intendiamo chiedere alle Istituzioni la presenza di uno psicologo di famiglia, magari convenzionato con il SSN, nelle équipe territoriali», conclude D'Ingianna. «Il progetto Vivere Meglio per l'Emilia-Romagna va ad inserirsi in continuità con altre azioni a sostegno delle popolazioni colpite dall'alluvione. Come Ordine - spiega Gabriele Raimondi (nella foto), presidente dell'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna - abbiamo sostenuto la comunità professionale nel garantire risposte ai bisogni psicologici dei cittadini grazie all'impegno del gruppo di lavoro dell'Ordine sull'emergenza e alla stretta collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. Costruire e implementare azioni di sistema in risposta ai bisogni, sia in emergenza sia strutturali, si dimostra ancora una volta la scelta strategica migliore. E' importante sottolineare come la nostra comunità professionale, oltre che nei casi di emergenza, possa operare anche nel quotidiano per la promozione del benessere psicologico di tutte le cittadine e i cittadini». Le province nelle quali sono disponibili trattamenti gratuiti da parte degli psicologi di Vivere Meglio sono - per l'Emilia Romagna - Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini. LA PRIMA EDIZIONE Dai dati della prima edizione di Vivere Meglio, destinato a tutta la popolazione per il trattamento di ansia e depressione, e a cui hanno avuto accesso più di 9.200 cittadini, di cui il 73% donne e il 67% dell'intero campione con un'età compresa tra i 20 e i 39 anni, è emerso che il disturbo singolo più frequente è quello dell'adattamento (20%), seguono quello ansioso-depressivo (18%) e ansia generalizzata (17%). A conclusione del follow up da parte degli psicologi che hanno effettuato i trattamenti (12 o 14 sedute a seconda della intensità necessaria) per ansia e depressione, è emerso che la stragrande maggioranza degli utenti non rispondevano più ai criteri che giustificavano la necessità di intervento (80-82% di miglioramenti). In sostanza, il trattamento psicologico si è dimostrato altamente efficace.

Al via la 2^a edizione del progetto "Vivere meglio": "vogliamo aiutare le persone a ritrovare il loro benessere psicologico dopo le alluvioni"

di Redazione - 18 Aprile 2024 - 12:19 Gabriele Raimondi Dopo il successo della prima edizione, riparte oggi Vivere Meglio, che promuove l'accesso alle terapie psicologiche per ansia e depressione. Il progetto è interamente finanziato da ENPAP (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi) e quest'anno si avvale della collaborazione di FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale). È aperto a tutte le persone, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni di Emilia Romagna, Toscana e Marche, quest'ultima colpita per due anni consecutivi (2022-2023), vengono offerti gratuitamente circa 1600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia. Le calamità in queste aree hanno causato vittime, danni economici e, non ultime, difficoltà psicologiche diffuse con preoccupazioni tuttora presenti, che possono sfociare in disturbi cronici di ansia o depressione oltreché in malesseri fisici. Perché è necessario intervenire a distanza di tempo con trattamenti psicologici in queste zone? «Le tensioni generalizzate degli anni recenti hanno portato a un accresciuto bisogno di supporto psicologico e tuttora i servizi pubblici non riescono a fornirlo, lasciando coloro che non possono permettersi di pagare privatamente in una condizione di sofferenza e di svantaggio che si perpetua. E questi territori, nello specifico, hanno subito un ulteriore stress massivo collettivo con le alluvioni, che ha comportato un generale sconvolgimento dell'organizzazione della vita delle persone, peggiorandone drammaticamente la qualità», premette Felice Damiano Torricelli, presidente ENPAP. «Oltre al disturbo da stress post traumatico, che è il disturbo più grave direttamente collegato al trauma, la reazione psicologica a questi stravolgimenti può portare a disturbi psicologici più o meno palesi, che in genere sono transitori ma che comportano, oltre al disagio soggettivo, un peggior funzionamento della persona nella vita sociale, lavorativa e scolastica. In situazioni di stress ripetuto, questi disturbi possono però evolvere in disturbi emotivi cronici sempre più complessi da trattare. Ragion per cui abbiamo deciso di finanziare la seconda edizione di Vivere Meglio concentrandoci sulle aree alluvionate per gli interventi gratuiti degli psicologi anche se alcuni dei servizi, come lo screening psicologico e i materiali per l'auto-aiuto, sono disponibili gratuitamente in tutta Italia». Cosa si prevede di fare con Vivere Meglio? «Aiutare le persone a ritrovare il loro benessere psicologico. Perché dopo uno sconvolgimento di grande portata come quello di un'alluvione, così come è successo dopo l'esperienza collettiva del Covid, le persone hanno bisogno di ridefinire un nuovo equilibrio nella loro vita. Quando la fase di emergenza finisce e l'attivazione solidaristica straordinaria termina, bisogna approdare a una nuova normalità ma ci si ritrova, a volte, a dover fronteggiare situazioni di perdita con le quali non si sono fatti i conti. Non ci sono più alcune relazioni a cui si era abituati, a volte non c'è più la casa o il lavoro, sono cambiate le priorità e gli stessi obiettivi di vita posso essersi stravolti. Riorganizzare la quotidianità è sempre complesso ed è una grande fatica per la nostra mente, soprattutto se i motivi di stress e preoccupazione continuano a esserci o arrivano da altri fronti (dalla nostra vita privata, dal lavoro, dallo studio o dalla società - come accade con le tensioni economiche e le minacce di guerra di questo periodo). Dopo alcuni mesi di squilibrio i disturbi dell'adattamento che non si compensano tendono a cronicizzarsi». La seconda edizione del progetto Vivere Meglio si avvale della collaborazione dei Medici di Medicina Generale che, negli ambulatori delle zone alluvionate, vedono sempre più persone con malesseri psicologici anche importanti. «Abbiamo aderito in maniera entusiastica, perché noi medici di medicina generale siamo la prima interfaccia con le persone che accusano un malessere e in questo momento storico, segnato anche da una crisi delle aggregazioni sociali e delle relazioni familiari, il malessere psicologico è una componente importante. Noi siamo corpo e mente, immersi in un sistema bio-psico-sociale. Nei territori colpiti dalle catastrofi alluvionali si avverte ancora più disagio», dice Antonio Pio D'Ingianna, coordinatore nazionale della FIMMG per il progetto Vivere Meglio. Ma come promuoverete i trattamenti per ansia e depressione nelle zone alluvionate? «Ogni medico di medicina generale, seconda la propria valutazione clinica, individuerà delle persone a rischio alle quali somministrerà dei questionari di screening rapido validati scientificamente, messi a disposizione dall'ENPAP. Una volta avuto l'esito, le persone potranno essere inviate al collega psicologo con cui approfondiranno, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico. I trattamenti psicologici possono avere diverse intensità, e noi medici di medicina generale avremo tutti i feedback sull'andamento dei trattamenti e le rilevazioni diagnostiche», spiega D'Ingianna. Uno screening psicologico può essere fatto sul sito viveremeglio.enpap.it, e può essere consultato anche da tutti i cittadini per testare come sta il proprio benessere psicologico, ma solo le persone che vivono nelle province interessate dalle alluvioni recenti** avranno accesso ai voucher per i trattamenti gratuiti con gli psicologi, che si potranno utilizzare accedendo al sito e si sarà indirizzati dallo psicologo più vicino alla zona di interesse. Sul sito Vivere Meglio si trovano anche Manuali di auto-aiuto e di psicoeducazione. Sono scaricabili e contengono indicazioni utili a gestire, da soli o con l'assistenza di uno psicologo, problematiche psicologiche molto comuni quali stress, rabbia, ansia, disturbi del sonno, lutto e tanto altro. Gli opuscoli sono redatti e aggiornati sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche e offrono un supporto concreto a chi li utilizza. «Con il progetto Vivere Meglio, che sperimentalmente, vede lavorare insieme i MMG e gli psicologi, preferibilmente

Al via la 2^a edizione del progetto "Vivere meglio": "vogliamo aiutare le persone a ritrovare il loro benessere psicologico dopo le alluvioni"

nelle sedi dei medici di famiglia, intendiamo chiedere alle Istituzioni la presenza di uno psicologo di famiglia, magari convenzionato con il SSN, nelle équipe territoriali», conclude D'Ingianna. «Il progetto Vivere Meglio per l'Emilia-Romagna va ad inserirsi in continuità con altre azioni a sostegno delle popolazioni colpite dall'alluvione. Come Ordine - spiega Gabriele Raimondi (nella foto), presidente dell'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna - abbiamo sostenuto la comunità professionale nel garantire risposte ai bisogni psicologici dei cittadini grazie all'impegno del gruppo di lavoro dell'Ordine sull'emergenza e alla stretta collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. Costruire e implementare azioni di sistema in risposta ai bisogni, sia in emergenza sia strutturali, si dimostra ancora una volta la scelta strategica migliore. E' importante sottolineare come la nostra comunità professionale, oltre che nei casi di emergenza, possa operare anche nel quotidiano per la promozione del benessere psicologico di tutte le cittadine e i cittadini». Le province nelle quali sono disponibili trattamenti gratuiti da parte degli psicologi di Vivere Meglio sono - per l'Emilia Romagna - Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini. LA PRIMA EDIZIONE Dai dati della prima edizione di Vivere Meglio, destinato a tutta la popolazione per il trattamento di ansia e depressione, e a cui hanno avuto accesso più di 9.200 cittadini, di cui il 73% donne e il 67% dell'intero campione con un'età compresa tra i 20 e i 39 anni, è emerso che il disturbo singolo più frequente è quello dell'adattamento (20%), seguono quello ansioso-depressivo (18%) e ansia generalizzata (17%). A conclusione del follow up da parte degli psicologi che hanno effettuato i trattamenti (12 o 14 sedute a seconda della intensità necessaria) per ansia e depressione, è emerso che la stragrande maggioranza degli utenti non rispondevano più ai criteri che giustificavano la necessità di intervento (80-82% di miglioramenti). In sostanza, il trattamento psicologico si è dimostrato altamente efficace.

Sedute psicologiche gratuite per i cittadini dei comuni alluvionati con il progetto "Vivere meglio"

di Redazione - 18 Aprile 2024 - 12:05 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 2 min È in corso la seconda edizione di Vivere Meglio, il progetto a sostegno degli psicologi e dei cittadini delle zone alluvionate, che ha come obiettivo quello di far ritrovare equilibrio e benessere psicologico alle persone che rischiano una cronicizzazione del disagio psicologico, a mesi di distanza dall'evento catastrofico. Il progetto, interamente finanziato da ENPAP (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi) con la collaborazione di FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale), è aperto a tutti, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni, vengono offerti gratuitamente circa 1600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia. Sul sito viveremeglio.enpap.it è possibile effettuare uno screening psicologico, poi, sarà possibile accedere ai voucher per trattamenti gratuiti con gli psicologi. Gli interessati potranno utilizzare i voucher accedendo al sito e verranno indirizzati allo psicologo più vicino alla loro zona di interesse. Sul sito Vivere Meglio si trovano anche Manuali di auto-aiuto e di psicoeducazione. Sono scaricabili e contengono indicazioni utili a gestire, da soli o con l'assistenza di uno psicologo, problematiche psicologiche molto comuni quali stress, rabbia, ansia, disturbi del sonno, lutto e tanto altro. 'Con il progetto Vivere Meglio, che sperimentalmente, vede lavorare insieme i MMG e gli psicologi, preferibilmente nelle sedi dei medici di famiglia, intendiamo chiedere alle Istituzioni la presenza di uno psicologo di famiglia, magari convenzionato con il SSN, nelle équipe territoriali', commenta Antonio Pio D'Ingianna, coordinatore nazionale della FIMMG per il progetto Vivere Meglio. 'Il progetto Vivere Meglio per l'Emilia-Romagna va ad inserirsi in continuità con altre azioni a sostegno delle popolazioni colpite dall'alluvione. Come Ordine - conclude Gabriele Raimondi, presidente dell'Ordine degli Psicologi dell'Emilia-Romagna - abbiamo sostenuto la comunità professionale nel garantire risposte ai bisogni psicologici dei cittadini grazie all'impegno del gruppo di lavoro dell'Ordine sull'emergenza e alla stretta collaborazione con la Regione Emilia-Romagna. Costruire e implementare azioni di sistema in risposta ai bisogni, sia in emergenza sia strutturali, si dimostra ancora una volta la scelta strategica migliore. E' importante sottolineare come la nostra comunità professionale, oltre che nei casi di emergenza, possa operare anche nel quotidiano per la promozione del benessere psicologico di tutte le cittadine e i cittadini'.

ENPAP: torna Vivere Meglio, 1600 consulenze gratuite per i territori alluvionati

Torna la seconda edizione di Vivere Meglio, progetto interamente finanziato da ENPAP a sostegno degli psicologi e dei cittadini delle zone alluvionate, che ha come obiettivo quello di far ritrovare equilibrio e benessere psicologico alle persone che rischiano una cronicizzazione del disagio psicologico, a mesi di distanza dall'evento catastrofico. Dopo il successo della prima edizione, riparte oggi Vivere Meglio, che promuove l'accesso alle terapie psicologiche per ansia e depressione. Il progetto è interamente finanziato da ENPAP (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi) e quest'anno si avvale della collaborazione di FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale). È aperto a tutte le persone, ma ai cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni di Emilia Romagna, Toscana e Marche, quest'ultima colpita per due anni consecutivi (2022-2023), vengono offerti gratuitamente circa 1600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia. Le calamità in queste aree hanno causato vittime, danni economici e, non ultime, difficoltà psicologiche diffuse con preoccupazioni tuttora presenti, che possono sfociare in disturbi cronici di ansia o depressione oltreché in malesseri fisici. «Le tensioni generalizzate degli anni recenti hanno portato a un accresciuto bisogno di supporto psicologico e tuttora i servizi pubblici non riescono a fornirlo, lasciando coloro che non possono permettersi di pagare privatamente in una condizione di sofferenza e di svantaggio che si perpetua. E questi territori, nello specifico, hanno subito un ulteriore stress massivo collettivo con le alluvioni, che ha comportato un generale sconvolgimento dell'organizzazione della vita delle persone, peggiorandone drammaticamente la qualità», premette Felice Damiano Torricelli, presidente ENPAP. «Oltre al disturbo da stress post traumatico, che è il disturbo più grave direttamente collegato al trauma, la reazione psicologica a questi stravolgimenti può portare a disturbi psicologici più o meno palesi, che in genere sono transitori ma che comportano, oltre al disagio soggettivo, un peggiore funzionamento della persona nella vita sociale, lavorativa e scolastica. In situazioni di stress ripetuto, questi disturbi possono però evolvere in disturbi emotivi cronici sempre più complessi da trattare. Ragion per cui abbiamo deciso di finanziare la seconda edizione di Vivere Meglio concentrandoci sulle aree alluvionate per gli interventi gratuiti degli psicologi anche se alcuni dei servizi, come lo screening psicologico e i materiali per l'auto-aiuto, sono disponibili gratuitamente in tutta Italia». Cosa si prevede di fare con Vivere Meglio? «Aiutare le persone a ritrovare il loro benessere psicologico. Perché dopo uno sconvolgimento di grande portata come quello di un'alluvione, così come è successo dopo l'esperienza collettiva del Covid, le persone hanno bisogno di ridefinire un nuovo equilibrio nella loro vita. Quando la fase di emergenza finisce e l'attivazione solidaristica straordinaria termina, bisogna approdare a una nuova normalità ma ci si ritrova, a volte, a dover fronteggiare situazioni di perdita con le quali non si sono fatti i conti. Non ci sono più alcune relazioni a cui si era abituati, a volte non c'è più la casa o il lavoro, sono cambiate le priorità e gli stessi obiettivi di vita posso essersi stravolti. Riorganizzare la quotidianità è sempre complesso ed è una grande fatica per la nostra mente, soprattutto se i motivi di stress e preoccupazione continuano a esserci o arrivano da altri fronti (dalla nostra vita privata, dal lavoro, dallo studio o dalla società - come accade con le tensioni economiche e le minacce di guerra di questo periodo). Dopo alcuni mesi di squilibrio i disturbi dell'adattamento che non si compensano tendono a cronicizzarsi». La seconda edizione del progetto Vivere Meglio si avvale della collaborazione dei Medici di Medicina Generale che, negli ambulatori delle zone alluvionate, vedono sempre più persone con malesseri psicologici anche importanti. «Abbiamo aderito in maniera entusiastica, perché noi medici di medicina generale siamo la prima interfaccia con le persone che accusano un malessere e in questo momento storico, segnato anche da una crisi delle aggregazioni sociali e delle relazioni familiari, il malessere psicologico è una componente importante. Noi siamo corpo e mente, immersi in un sistema bio-psico-sociale. Nei territori colpiti dalle catastrofi alluvionali si avverte ancora più disagio», dice Antonio Pio D'Ingianna, coordinatore nazionale della FIMMG per il progetto Vivere Meglio. «Ogni medico di medicina generale, seconda la propria valutazione clinica, individuerà delle persone a rischio alle quali somministrerà dei questionari di screening rapido validati scientificamente, messi a disposizione dall'ENPAP. Una volta avuto l'esito, le persone potranno essere inviate al collega psicologo con cui approfondiranno, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico. I trattamenti psicologici possono avere diverse intensità, e noi medici di medicina generale avremo tutti i feedback sull'andamento dei trattamenti e le rilevazioni diagnostiche», spiega D'Ingianna. Sul sito Vivere Meglio si trovano anche Manuali di auto-aiuto e di psicoeducazione. Sono scaricabili e contengono indicazioni utili a gestire, da soli o con l'assistenza di uno psicologo, problematiche psicologiche molto comuni quali stress, rabbia, ansia, disturbi del sonno, lutto e tanto altro. Gli opuscoli sono redatti e aggiornati sulla base delle più recenti conoscenze scientifiche e offrono un supporto concreto a chi li utilizza. «Con il progetto Vivere Meglio, che sperimentalmente, vede lavorare insieme i MMG e gli psicologi, preferibilmente nelle sedi dei medici di famiglia, intendiamo chiedere alle Istituzioni la presenza di uno psicologo di famiglia, magari convenzionato con il SSN, nelle équipe territoriali», conclude D'Ingianna.

Al via 'Vivere Meglio', supporto psicologico gratuito per chi ha vissuto il trauma delle alluvioni

Il progetto promuove l'accesso alle terapie psicologiche per ansia e depressione. E' aperto a tutti e offre circa 1600 interventi gratuiti di consulenza psicologica o psicoterapia a chi ha vissuto l'evento catastrofico 18/04/2024 Fabiana Cofini Pixabay

Disperazione Depressione Far ritrovare equilibrio e benessere psicologico alle persone traumatizzate da eventi catastrofici come le alluvioni. E' questo l'obiettivo della seconda edizione del progetto 'Vivere Meglio' che promuove l'accesso alle terapie psicologiche per ansia e depressione. E' aperto a tutti e, inoltre, offre gratuitamente circa 1600 interventi completi di consulenza psicologica o psicoterapia. A beneficiare delle cure gratuite, in questa seconda edizione dell'iniziativa, sono i cittadini che hanno vissuto un evento traumatico come quello delle ultime alluvioni in Emilia Romagna, Toscana e Marche. Le calamità in queste aree, oltre ad aver causato vittime e danni economici, hanno lasciato tracce sul benessere psicologico delle persone coinvolte. Disagi tuttora presenti, che possono sfociare in disturbi cronici di ansia o depressione oltreché in malesseri fisici. Il progetto è interamente finanziato da ENPAP (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi) a sostegno degli psicologi e dei cittadini delle zone alluvionate. Quest'anno si avvale della collaborazione della FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale). La reazione a eventi traumatici e il bisogno di supporto psicologico «Le tensioni generalizzate degli anni recenti hanno portato a un accresciuto bisogno di supporto psicologico e tuttora i servizi pubblici non riescono a fornirlo, lasciando coloro che non possono permettersi di pagare consulenze private in una condizione di sofferenza e di svantaggio. I territori colpiti dalle alluvioni hanno subito un ulteriore stress massivo collettivo che ha comportato un generale sconvolgimento dell'organizzazione della vita delle persone, peggiorandone drammaticamente la qualità», spiega Felice Damiano Torricelli, presidente ENPAP. «Oltre al disturbo da stress post traumatico, quello più grave e direttamente collegato al trauma, la reazione psicologica a questi stravolgimenti può portare a disturbi psicologici più o meno palesi che, in genere, sono transitori ma che comportano, oltre al disagio soggettivo, un peggior funzionamento della persona nella vita sociale, lavorativa e scolastica - ha proseguito Torricelli -. In situazioni di stress ripetuto, questi disturbi possono diventare emotivi e cronici ed essere sempre più complessi da trattare. Ragion per cui abbiamo deciso di finanziare la seconda edizione di Vivere Meglio concentrandoci sulle aree alluvionate per gli interventi gratuiti degli psicologi anche se alcuni dei servizi, come lo screening psicologico e i materiali per l'auto-aiuto, sono disponibili gratuitamente in tutta Italia». GettyImages Alluvione Emilia-Romagna: forti piogge a Faenza, nord Italia Ridefinire un nuovo equilibrio dopo l'evento catastrofico Obiettivo del progetto 'Vivere Meglio' è «aiutare le persone a ritrovare il loro benessere psicologico. Perché dopo uno sconvolgimento di grande portata come quello di un'alluvione, così come è successo dopo l'esperienza collettiva del Covid, le persone hanno bisogno di ridefinire un nuovo equilibrio nella loro vita», spiega ancora il presidente Enpap. 'Quando la fase di emergenza finisce e l'attivazione solidaristica straordinaria termina, bisogna approdare a una nuova normalità ma ci si ritrova, a volte, a dover fronteggiare situazioni di perdita con le quali non si sono fatti i conti. Non ci sono più alcune relazioni a cui si era abituati, a volte non c'è più la casa o il lavoro, sono cambiate le priorità e gli stessi obiettivi di vita posso essersi stravolti. Riorganizzare la quotidianità è sempre complesso ed è una grande fatica per la nostra mente, soprattutto se i motivi di stress e preoccupazione continuano a esserci o arrivano da altri fronti. Dopo alcuni mesi di squilibrio i disturbi dell'adattamento che non si compensano tendono a cronicizzarsi». Il ruolo dei medici di famiglia nel progetto Vivere Meglio La seconda edizione del progetto Vivere Meglio si avvale della collaborazione dei Medici di Medicina Generale che, negli ambulatori delle zone alluvionate, vedono sempre più persone con malesseri psicologici anche importanti. «Abbiamo aderito in maniera entusiastica, perché noi medici di medicina generale siamo la prima interfaccia con le persone che accusano un malessere e in questo momento storico, segnato anche da una crisi delle aggregazioni sociali e delle relazioni familiari, il malessere psicologico è una componente importante. Noi siamo corpo e mente, immersi in un sistema bio-psico-sociale. Nei territori colpiti dalle catastrofi alluvionali si avverte ancora più disagio», dice Antonio Pio D'Ingianna, coordinatore nazionale della FIMMG per il progetto Vivere Meglio. Ogni medico di medicina generale, seconda la propria valutazione clinica, individuerà delle persone a rischio alle quali somministrerà dei questionari di screening rapido validati scientificamente, messi a disposizione dall'ENPAP. Una volta avuto l'esito, le persone potranno essere inviate al collega psicologo con cui approfondiranno, sia dal punto di vista diagnostico che terapeutico. I trattamenti psicologici possono avere diverse intensità, e noi medici di medicina generale avremo tutti i feedback sull'andamento dei trattamenti e le rilevazioni diagnostiche», spiega D'Ingianna. Le province nelle quali sono disponibili trattamenti gratuiti da parte degli psicologi di Vivere Meglio sono: per la Toscana: Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato; per l'Emilia Romagna: Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara, Ravenna, Rimini; per le Marche: Ancona e Pesaro-Urbino. Un primo screening psicologico può essere fatto sul sito viveremeglio.enpap.it, può essere consultato anche da tutti i cittadini per testare il proprio benessere psicologico, ma solo le persone che vivono nelle province interessate dalle alluvioni recenti avranno accesso ai voucher per i trattamenti gratuiti con gli

Al via 'Vivere Meglio', supporto psicologico gratuito per chi ha vissuto il trauma delle alluvioni

psicologi che indirizzeranno le persone allo psicologo più vicino alla zona di interesse. (Pixabay) molestie



Al via 'Vivere Meglio', supporto psicologico gratuito per chi ha vissuto il trauma delle alluvioni



Testata: Ansa

Data: 3 maggio 2024



ANSA 03 GEST03 FIRENZE psychology, natural disaster, regional government and authority Da Enpap supporto psicologico gratuito a vittime alluvione Seconda edizione progetto 'Vivere Meglio' offre 1.600 interventi (ANSA) - FIRENZE, 02 MAG - Offrire un aiuto concreto per il benessere psicologico dei cittadini che sono stati colpiti (ANSA). YUM-CRM 02/05/2024 15:27 Blockchain Info: ----- ANSA_per_CONS_REG_TOSCANA

Testata: Adnkronos Data: 3 maggio 2024



SANITA': 'VIVERE MEGLIO', SECONDA EDIZIONE DEDICATA AI CITTADINI COLPITI DALL'ALLUVIONE

alle vittime delle ultime alluvioni in Toscana, Emilia Romagna e Marche 1.600 interventi gratuiti completi di consulenza psicologica o psicoterapia Firenze, 2 mag. - (Adnkronos) - Offrire un aiuto concreto per il benessere psicologico delle persone che hanno vissuto gli ultimi eventi alluvionali in Toscana, Emilia Romagna e Marche. È questo l'obiettivo della seconda edizione del progetto 'Vivere Meglio' di Enpap, l'Ente nazionale di previdenza (Zto/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 02-MAG-24 14:45 NNNN